

# Metodologia di sicurezza antincendio MBS

Management, Building and Systems



# **Metodologia di sicurezza antincendio MBS**

Management, Building and Systems

**Linee guida per la  
SICUREZZA ANTINCENDIO  
NEGLI ALBERGHI EUROPEI**

**Metodologia di sicurezza antincendio  
negli alberghi - MBS  
(Management, Building and Systems -  
Gestione, Edificio e Sistemi)**

Uno strumento ad applicazione volontaria per la gestione della sicurezza antincendio negli alberghi d'Europa, reso disponibile a scopo informativo da HOTREC alle sue associazioni nazionali e a tutte le parti interessate. È facoltà delle associazioni nazionali metterlo a disposizione dei propri associati e di altri soggetti interessati nei rispettivi paesi.

**In caso d'incendio, la sicurezza degli ospiti,  
dei dipendenti e del personale addetto alle emergenze  
è la priorità assoluta**

VERSIONE del 1° FEBBRAIO 2010

<b>INDICE</b>	<b>Pagina</b>
PREMESSA	4
CAMPO DI APPLICAZIONE	4
INTRODUZIONE	5
<b>SEZIONE 'M' (MANAGEMENT) – GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO</b>	
<b>NEGLI ALBERGHI</b>	7
M1 RESPONSABILITÀ PER LA SICUREZZA ANTINCENDIO	7
M2 REGISTRO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO	8
M3 PIANO DI EMERGENZA	8
M4 FORMAZIONE SULLA SICUREZZA ANTINCENDIO PER IL PERSONALE	9
M5 ESERCITAZIONE DI EVACUAZIONE	10
M6 CONTROLLI ORDINARI DI GESTIONE/ MANUTENZIONE ORDINARIA E ISPEZIONE DI SISTEMI E APPARECCHIATURE ANTINCENDIO	11
M7 VALUTAZIONI DEL RISCHIO INCENDIO	12
M8 PIANO DI CONTINGENZA	13
M9 GESTIONE DI LAVORI DI AMPLIAMENTO / RINNOVO / NUOVA EDIFICAZIONE	13
M10 GESTIONE DELLA MINACCIA D'INCENDIO DOLOSO	14
<b>INTRODUZIONE ALLE SEZIONI "B" (BUILDING) EDIFICIO E "S" (SYSTEMS) SISTEMI</b>	16
<b>SEZIONE "B" (BUILDING) - EDIFICIO</b>	17
B1 SELEZIONE DEL SITO E DISPOSIZIONE DELL'EDIFICIO	17
B2 COSTRUZIONE ED ELEMENTI INTERNI	17
B3 VIE DI FUGA	19
B4 MISURE SPECIALI PER EDIFICI A PIÙ PIANI PARTICOLARMENTE ELEVATI	21
B5 MISURE SPECIALI PER ALBERGHI IN LUOGHI ISOLATI E DI MONTAGNA	22
B6 MISURE SPECIALI PER EDIFICI PROTETTI	22

B7 MISURE SPECIALI PER EDIFICI PREFABBRICATI	22
B8 AUTORIMESSE INTERRATE O COPERTE	22
<b>SEZIONE "S" (SYSTEMS) - SISTEMI (SERVIZI DELL'EDIFICIO)</b>	<b>23</b>
S1 IMPIANTI	23
S2 SISTEMI DI RILEVAZIONE E ALLARME	24
S3 SISTEMI DI GESTIONE DEL FUMO	26
S4 APPARECCHIATURE ANTINCENDIO MANUALI	26
S5 SISTEMI SPRINKLER	27
S6 RISCHI PARTICOLARI	28
<b>GLOSSARIO</b>	<b>30</b>
<b>ALLEGATO 1 – COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO E DEL COMITATO CONSULTIVO DEGLI STAKEHOLDER</b>	<b>33</b>

## **1. PREMESSA**

- 1.1 La sicurezza degli ospiti e del personale rappresenta la priorità assoluta per il settore turistico-alberghiero d'Europa. I cittadini Comunitari devono poter usufruire dello stesso livello di sicurezza ovunque si trovino nei paesi membri dell'Unione Europea. Questo principio vale per tutti coloro che lavorano o sono ospiti nelle strutture alberghiere dell'Unione Europea, in particolare per quanto concerne la sicurezza antincendio.
- 1.2 In linea con la Raccomandazione del Consiglio n. 86/666/CEE, i principali obiettivi da raggiungere in termini di sicurezza antincendio negli alberghi sono i seguenti:
- ridurre il rischio di sviluppo d'incendio;
  - prevenire e impedire la propagazione delle fiamme e del fumo;
  - garantire l'evacuazione in sicurezza di tutti gli occupanti; nonché
  - permettere ai servizi di soccorso di intervenire.
- 1.3 Le norme e gli standard nazionali, regionali e locali adottati nella maggior parte degli Stati Membri seguono scrupolosamente le indicazioni fornite nella Raccomandazione del Consiglio del 1986 e ne rispettano gli obiettivi.
- 1.4 Le presenti linee guida descrivono in maniera non esaustiva le "buone pratiche" che contribuiscono alla sicurezza antincendio nelle strutture alberghiere d'Europa. Questo documento è concepito per essere utilizzato su base volontaria a supporto dei regolamenti e degli standard nazionali, regionali e locali.
- 1.5 HOTREC non intende imporre l'applicazione o il rispetto di questo documento. Le norme e gli standard nazionali/regionali/locali restano gli unici strumenti giuridici a imporre obblighi agli albergatori e a esigerne l'osservanza. Detti strumenti continueranno quindi ad avere la priorità rispetto a eventuali disposizioni diverse o incongruenti contenute nelle presenti linee guida. Con la pubblicazione di queste linee guida, HOTREC non intende imporre alcun obbligo o richiedere alcun impegno alle associazioni e agli albergatori, pertanto non ci si dovrebbe mai appellare a esse o utilizzarle contro un'associazione nazionale o un albergatore.
- 1.6 Il presente documento tratta in modo sintetico il tema della sicurezza antincendio nelle strutture alberghiere riassumendolo in una serie di concetti semplici e basilari, facilmente comprensibili e applicabili da parte di qualsiasi albergatore. Esso dovrebbe servire come strumento utile per tutti quei soggetti che sono alla volontaria ricerca di una guida in materia di sicurezza antincendio.
- 1.7 HOTREC lo mette a disposizione delle sue associazioni nazionali e di tutte le parti interessate. È facoltà delle associazioni nazionali decidere se renderlo disponibile ai propri associati e agli altri soggetti interessati nei rispettivi paesi.

## **2. CAMPO DI APPLICAZIONE**

- 2.1 La parola 'albergo' è ampiamente conosciuta, così come il suo significato. Tuttavia, in Europa si utilizzano vari termini per indicare le strutture che forniscono servizi di tipo 'alberghiero'. Questi termini sono indicati e definiti nella ISO 18513 (2003). Alla luce delle finalità del presente documento, però, per 'albergo' si intende un edificio o una parte di edificio di qualsiasi dimensione che fornisce a ospiti paganti l'alloggio ed eventuali altri servizi, quale quello di ristorazione.
- 2.2 Sebbene le linee guida siano pensate per tutti gli alberghi indipendentemente dalla loro tipologia o ubicazione, non tutte le disposizioni in esse contenute saranno applicabili a tutte le strutture. Più precisamente, nei piccoli alberghi le linee guida dovrebbero essere applicate in modo realistico e adeguato tenendo conto dei problemi e dei limiti presenti in molte piccole strutture. Tuttavia si ritiene opportuno che tutti gli alberghi attuino per intero le disposizioni contenute nella Sezione M Management (Gestione).

- 2.3 Si consiglia particolare cautela in caso di edifici storici protetti, dove il tipo di costruzione o la sua disposizione (es. spesso dotata di un'unica tromba scale) comporta potenziali criticità se questi edifici vengono utilizzati come struttura alberghiero-commerciale.
- 2.4 Per gli alberghi di nuova realizzazione o in caso di importanti interventi di rinnovo e ristrutturazione, le presenti linee guida possono essere utilizzate dal Team di Progettazione a supporto delle norme locali.
- 2.5 Per gli alberghi già esistenti possono invece essere utili al Team di Gestione per comprendere meglio le disposizioni di sicurezza antincendio dell'hotel e per garantire l'applicazione di un livello di sicurezza antincendio adeguato alle singole strutture.

### **3. INTRODUZIONE**

- 3.1 È importante riconoscere che nel corso del tempo gli Stati Membri hanno adottato e applicato diversi standard tecnici nel loro approccio alla sicurezza antincendio. Nonostante alcuni tentativi negli ultimi 25 anni, i governi nazionali hanno rifiutato l'idea di fissare un insieme di requisiti normativi in materia di progettazione e gestione degli alberghi che valesse per tutta l'Unione Europea.
- 3.2 La situazione è resa ancora più complessa dalle molteplici forme in cui si manifesta e opera il settore alberghiero in Europa, dalle piccole strutture a conduzione familiare alle grandi catene di hotel che si possono trovare nelle grandi e piccole città, in aree rurali, in località balneari così come in montagna.
- 3.3 Un'iniziativa portata avanti dalle organizzazioni associate a HOTREC\* ha condotto alla predisposizione del presente documento che fornisce linee guida di sicurezza a progettisti, proprietari e direttori di alberghi. Alla luce delle difficoltà già evidenziate a implementare un insieme di standard normativi, queste linee guida descrivono gli obiettivi da raggiungere e consentono un approccio concreto basato sulla prestazione volto al conseguimento di quegli obiettivi.
- 3.4 Per sviluppare il documento, HOTREC ha istituito un apposito Gruppo di Lavoro. A questo Gruppo di Lavoro, composto da esperti di associazioni nazionali e di alcune catene di hotel, più la presidenza della FEU (Federation of the European Union Fire Officers Association, la Federazione delle associazioni degli ufficiali dei Vigili del Fuoco dell'Unione Europea), è stato chiesto di fare riferimento a un Comitato Consultivo di Stakeholder per ottenere indicazioni e fornire informazioni circa gli sviluppi del documento. I componenti del Gruppo di Lavoro e del Comitato Consultivo degli Stakeholder sono elencati nell'ALLEGATO 1.
- 3.5 Il documento promuove l'utilizzo di tecniche d'ingegneria antincendio per superare problemi considerati di difficile o impossibile soluzione se affrontati con approcci tradizionali o normativi. Fra i suoi obiettivi vi è quello di influire sui codici per la sicurezza antincendio nazionali esistenti e futuri, consentendo un approccio concreto basato sulla prestazione per raggiungere gli obiettivi di sicurezza stabiliti. Il documento mette ulteriormente in evidenza la necessità di stabilire le competenze di coloro che devono applicare le tecniche d'ingegneria antincendio.
- 3.6 Per i progettisti queste linee guida, a supporto degli standard nazionali o locali in materia, descrivono gli obiettivi di progettazione ai fini della sicurezza antincendio che si devono conseguire quando si progetta una nuova struttura alberghiera o un importante intervento di rinnovo o ampliamento di un albergo esistente.
- 3.7 Per i direttori e i membri del personale che operano negli alberghi già in esercizio, esse costituiscono uno strumento gestionale che consente loro di riconoscere e comprendere il progetto di sicurezza antincendio e i sistemi antincendio installati nella loro struttura alberghiera.
- 3.8 Le linee guida consentono loro inoltre di far sì che il progetto e i sistemi non vengano compromessi a causa della mancanza di conoscenza o di cattive pratiche e forniscono consigli utili sulla necessità di ispezioni regolari dell'albergo, di manutenzione dei sistemi di sicurezza antincendio, della tenuta di appositi registri, nonché di una formazione adeguata di tutto il personale in materia di sicurezza antincendio.

- 3.9 Per permettere di ottenere i livelli di prestazione indicati, le presenti linee guida adottano un approccio olistico alla sicurezza antincendio negli alberghi. Questo approccio basato sulla prestazione considera il singolo albergo come l'unione di tre separati elementi che si combinano per creare un livello di sicurezza antincendio complessivamente accettabile.
- 3.10 Questi tre elementi sono Management (gestione), Building (edificio) e Systems (sistemi), ossia MBS.
- 3.11 Le strutture alberghiere attualmente esistenti presentano standard costruttivi molto differenti, la tipologia e l'efficacia dei sistemi di sicurezza antincendio variano notevolmente in base al tipo, alle caratteristiche, all'età e all'ubicazione dell'albergo all'interno del territorio europeo.
- 3.12 Sebbene la situazione ideale sia quella di portare tutti gli hotel a uno stesso livello concordato e condiviso di sicurezza antincendio 'delle costruzioni e dei sistemi', è stato già riconosciuto che questo tipo di scenario è irraggiungibile, quantomeno a breve o medio termine.
- 3.13 Pertanto, il modo più semplice, efficace ed economicamente sostenibile di migliorare notevolmente la sicurezza antincendio negli alberghi nel breve periodo risulta essere quello di puntare sull'incremento del livello di gestione della sicurezza antincendio nelle strutture alberghiere d'Europa.
- 3.14 Le sezioni successive descrivono come i tre elementi, singolarmente e congiuntamente, possono essere utilizzati dal Team di Gestione e dai progettisti per incrementare in modo considerevole i livelli di sicurezza antincendio negli alberghi di tutta Europa.
- 3.15 Per il Proprietario/Direttore e per il Team di Gestione, la parte più importante delle presenti linee guida è la Sezione 'M' (Management) – Gestione della sicurezza antincendio negli alberghi. Si consiglia loro di provare a ottenere l'implementazione completa della Sezione 'M' all'interno della propria struttura alberghiera.
- 3.16 Molte associazioni alberghiere e altri gruppi interessati hanno a loro volta sviluppato documenti di riferimento sulla sicurezza antincendio negli alberghi. Tali documenti forniscono generalmente dei consigli a proprietari, direttori e al personale sulla corretta gestione della sicurezza antincendio e su come agire in caso d'incendio. Alcuni di questi trattano anche i sistemi antincendio, le strutture degli edifici e la formazione.
- 3.17 Questi documenti possono continuare a essere utilizzati come riferimento, ma è consigliabile confrontarli con le presenti linee guida per accertarsi che siano stati presi in considerazione tutti gli aspetti.
- 3.18 Nelle piccole strutture alberghiere le linee guida richiederanno necessariamente un'applicazione adeguata alla tipologia e alle caratteristiche specifiche del singolo albergo. Si consiglia particolare cautela in caso di edifici storici protetti, dove il tipo di costruzione o la sua disposizione (es. spesso dotata di un'unica tromba scale) comporta potenziali criticità se questi edifici vengono utilizzati come struttura alberghiero-commerciale. In caso di edifici storici e di piccoli alberghi, dove l'attuazione completa delle linee guida potrebbe risultare gravosa, per ottenere un livello di sicurezza accettabile si può ricorrere a un approccio basato sulla valutazione del rischio incendio.
- 3.19 Le Sezioni 'B' ed 'S' descrivono un livello base di progettazione ai fini della sicurezza antincendio che teoricamente tutte le strutture alberghiere dovrebbero avere. In alcune zone europee tale livello è già stato ottenuto, ma in altre esso rappresenta un obiettivo da raggiungere nel tempo con grande impegno.

# Sezione "M" (MANAGEMENT) – GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO NEGLI ALBERGHI

Anche se una struttura alberghiera è stata progettata e costruita con cura, e anche se i sistemi antincendio che vi sono installati sono efficaci, in assenza di una corretta gestione della sicurezza antincendio all'interno della struttura esiste un serio rischio che l'albergo e i suoi sistemi vengano compromessi in caso d'incendio. La corretta gestione della sicurezza antincendio rappresenta infatti una componente fondamentale della strategia di sicurezza antincendio negli alberghi. Essa si basa sulle buone pratiche di seguito indicate:

- designazione di una persona che funga da Responsabile della Sicurezza Antincendio nell'albergo;
- tenuta di un Registro della Sicurezza Antincendio contenente informazioni circa i sistemi antincendio, le procedure di gestione e la formazione;
- preparazione di un Piano di Emergenza;
- misure per garantire che ciascun dipendente, compatibilmente con le proprie mansioni, riceva le giuste informazioni, le istruzioni e la formazione relative alla sicurezza antincendio;
- organizzazione di un'esercitazione di evacuazione programmata e documentata dell'albergo, da effettuare almeno una volta all'anno;
- misure per garantire l'ispezione e la manutenzione periodica di tutti i sistemi antincendio da parte di personale idoneamente qualificato; nonché
- effettuazione periodica della Valutazione del Rischio Incendio e attuazione di misure basate sugli esiti di tale valutazione.

Queste buone pratiche sono dettagliatamente descritte nella sezione successiva.

## **M1 RESPONSABILITÀ PER LA SICUREZZA ANTINCENDIO**

### **M1.1 Il Responsabile**

**M1.1.1** Quella della sicurezza antincendio è una responsabilità condivisa fra tutti coloro che lavorano all'interno di una struttura alberghiera. Tuttavia è essenziale che la responsabilità generale di garantire la corretta attuazione delle procedure concordate sia in capo a un'unica persona. Generalmente la scelta della persona a cui affidare il ruolo di Responsabile è strettamente legata alle dimensioni dell'albergo. Negli alberghi più piccoli può essere il Proprietario o il Direttore, mentre nelle strutture più grandi può essere il Direttore o un Capo Servizio. È importante che il Responsabile sia una persona in grado di svolgere questo ruolo e abbia l'autorità per prendere decisioni in materia di sicurezza antincendio.

**M1.1.2** La 'competenza' del Responsabile non implica necessariamente il possesso di qualifiche formali. Una persona competente è qualcuno con formazione, esperienza o conoscenza sufficienti per riuscire a comprendere i rischi presenti e come gestirli efficacemente. L'idoneità di una persona a svolgere il ruolo di Responsabile si evince dai seguenti elementi:

- (a) la conoscenza e la comprensione delle migliori pratiche attuali di sicurezza antincendio applicabili alle strutture alberghiere;
- (b) la consapevolezza dei propri limiti di esperienza e conoscenza; nonché
- (c) la disponibilità ad ampliare le proprie esperienze e conoscenze, se necessario, con ulteriore formazione e/o chiedendo aiuto e consigli utili all'esterno.

È evidente che il Responsabile di una grande struttura alberghiera dovrà necessariamente dimostrare un livello di 'competenza' superiore rispetto a quello richiesto a un Responsabile presso un piccolo albergo.

M1.1.3 Il Responsabile ha la funzione manageriale di garantire che tutte le questioni attinenti alla sicurezza antincendio, comprese quelle poste dalle norme vigenti, siano affrontate in modo adeguato e soddisfacente. Il Responsabile definisce e supervisiona il lavoro dei membri dello staff ai quali sono state affidate specifiche funzioni in caso d'incendio (v. M3.1.1).

## **M2 REGISTRO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO**

### **M2.1 Il Registro della Sicurezza Antincendio**

**M2.1.1** Il Registro è un resoconto continuo di come l'albergo viene gestito in termini di sicurezza antincendio. Il Registro include generalmente le seguenti informazioni:

- piantine semplificate della disposizione dell'albergo e dell'ubicazione delle attrezzature antincendio;
- il Piano di Emergenza;
- tutti i sistemi e le attrezzature di sicurezza antincendio presenti nella struttura;
- controlli ordinari di gestione;
- operazioni di manutenzione ordinaria, verifiche e prove dei sistemi e delle apparecchiature;
- misure di follow-up a seguito delle verifiche/prove;
- la formazione fornita ai membri del personale;
- le funzioni di sicurezza antincendio assegnate ad alcuni componenti del personale;
- le esercitazioni di evacuazione effettuate;
- le attivazioni accidentali dell'allarme antincendio ed eventuali misure adottate per eliminare i falsi allarmi;
- casi d'incendio e relativa analisi per fare tesoro dell'esperienza acquisita.

### **M2.2 Responsabilità per il Registro della Sicurezza Antincendio**

**M2.2.1** Il Responsabile della Sicurezza Antincendio presso l'albergo (il Responsabile) dovrebbe avere anche la responsabilità della tenuta del Registro della Sicurezza Antincendio.

### **M2.3 Aggiornamento del Registro della Sicurezza Antincendio**

**M2.3.1** Il Registro della Sicurezza Antincendio dovrebbe essere mantenuto costantemente aggiornato, quale segno di una gestione efficace. Ciò significa che dovrebbe essere aggiornato riportando ogni attività o evento rilevante su base giornaliera e subito dopo l'esecuzione di interventi ordinari di verifica/prova/manutenzione dei sistemi antincendio. Il registro sarà inoltre esaminato come parte della Valutazione annuale del Rischio Incendio.

### **M2.4 Formato del Registro della Sicurezza Antincendio**

**M2.4.1** Il formato può essere stabilito liberamente da ogni singolo albergo in base alle proprie esigenze. In alternativa, ne esistono delle versioni 'standard' messe a disposizione da diverse organizzazioni operanti nel settore della sicurezza antincendio. Il Registro della Sicurezza Antincendio può essere tenuto come 'hard copy' (in forma cartacea) oppure in formato elettronico. Dovrebbe esserne conservata una copia aggiornata anche in un luogo sicuro esterno all'albergo.

### **M2.5 Accessibilità e consultabilità del Registro della Sicurezza Antincendio**

**M2.5.1** Il Registro della Sicurezza Antincendio dovrebbe essere conservato in albergo e dovrebbe essere sempre accessibile e consultabile da parte dei Vigili del Fuoco locali o di altre autorità competenti.

## **M3 PIANO DI EMERGENZA**

I dettagli del Piano di Emergenza, che dovrebbero essere specifici per ogni sito, varieranno in base alle dimensioni e alla complessità della singola struttura alberghiera. Per i piccoli alberghi il Piano di Emergenza consisterà in un documento molto semplice, mentre per quelli più grandi sarà più complesso.

### **M3.1 Contenuti del Piano di Emergenza**

**M3.1.1** Il Piano di Emergenza definisce il modo in cui l'albergo agirà qualora dovesse svilupparsi un incendio. Il Piano contiene di solito le seguenti informazioni:

- una descrizione delle principali responsabilità e delle procedure da seguire in caso d'incendio o di attivazione dell'allarme antincendio;
- un elenco di contatti di emergenza e altri dati di sicurezza pertinenti. Queste informazioni dovrebbero anche essere affisse in punti ben visibili in luoghi come la reception e gli alloggi del personale, affinché il personale stesso possa agire con rapidità ed efficienza in caso d'emergenza;
- una descrizione delle procedure di evacuazione, con particolare riguardo a bambini, anziani e disabili. A questo proposito, già al momento del check-in è opportuno prendere nota di eventuali disabilità riferite dagli ospiti, in modo tale da tenerne conto e garantire che le procedure di evacuazione adottate siano adeguate. Queste informazioni dovrebbero essere comunicate immediatamente ai membri dello staff che hanno responsabilità di sicurezza antincendio e di evacuazione; adeguate istruzioni e informazioni, es. sull'ubicazione di zone sicure, ecc. devono essere fornite al cliente; e
- una descrizione delle misure da adottare da parte di chi ha specifiche funzioni in caso d'incendio, compresa la persona incaricata di chiamare i Vigili del Fuoco; il Piano di Emergenza dovrebbe riportare il numero corretto per contattare i Vigili del Fuoco.

### **M3.2** Responsabilità per il Piano di Emergenza

**M3.2.1** Il Responsabile della Sicurezza Antincendio dell'albergo (v. M1.1) è responsabile della stesura del Piano di Emergenza e del suo costante aggiornamento.

### **M3.3** Aggiornamento del Piano di Emergenza

**M3.3.1** Il Responsabile dovrebbe organizzare riunioni periodiche in tema di sicurezza (almeno una ogni tre mesi) per analizzare ogni esperienza acquisita e risultato ottenuto, per valutare tutti i suggerimenti rilevanti forniti dal personale, nonché per aggiornare le istruzioni e le procedure di sicurezza in base alle necessità.

## **M4** FORMAZIONE SULLA SICUREZZA ANTINCENDIO PER IL PERSONALE

La formazione del personale è molto importante. Tutto lo staff dovrebbe ricevere periodicamente informazioni, istruzioni e un'adeguata formazione. Il Responsabile della Sicurezza Antincendio dell'albergo dovrebbe anche essere responsabile di questa formazione, che può però essere fornita da altre persone purché competenti.

### **M4.1** Personale da sottoporre a formazione

**M4.1.1** A tutto il personale, compreso quello in servizio notturno, part-time o occasionale, dovrebbero essere fornite le informazioni, le istruzioni e la formazione di sicurezza antincendio adeguate ai loro compiti e alle loro responsabilità in caso d'incendio. Dato che in genere nelle ore notturne in cui gli ospiti dormono, l'organico in servizio è ridotto, la formazione del personale notturno è particolarmente importante.

### **M4.2** Frequenza della formazione

**M4.2.1** Lo staff dovrebbe fruire della formazione al conferimento dell'incarico e poi a cadenza periodica. Si consiglia di far frequentare un corso di formazione almeno ogni 12 mesi.

### **M4.3** Contenuti della formazione

**M4.3.1** Gli argomenti trattati con la formazione dovrebbero essere adeguati ai compiti e alle responsabilità dei singoli membri del personale in caso d'incendio. Ogni corso di formazione dovrebbe affrontare i seguenti temi:

- come si sviluppano gli incendi e come prevenirli;
- cosa fare quando si scopre l'incendio;
- cosa fare quando si sente l'allarme antincendio;
- come dare l'allarme d'incendio;
- il modo giusto per chiamare i Vigili del Fuoco;
- tipologia e utilizzo dei vari sistemi di sicurezza antincendio nell'albergo;
- procedure di evacuazione dell'albergo;
- ubicazione e uso delle apparecchiature antincendio di primo intervento, es. estintori;
- come soccorrere le persone portatrici di handicap.

#### **M4.4** Necessità di formazione supplementare

**M4.4.1** Il personale che lavora in locali come le cucine, le lavanderie, i locali tecnici, ecc. dovrebbe ricevere una formazione supplementare relativamente ai rischi specifici che potrebbero sorgere nelle proprie attività. Altri membri dello staff, es. quelli addetti alla reception, probabilmente avranno delle responsabilità in caso d'incendio, quindi dovrebbero ricevere un'adeguata formazione per svolgere tali funzioni. Dovranno ad esempio essere in grado di comprendere i segnali emessi dal pannello di controllo dell'allarme antincendio.

**M4.4.2** Anche i Direttori, i Capi Servizio, i tecnici addetti alla manutenzione e alla sicurezza dovrebbero ricevere una formazione specifica riguardante la valutazione dei rischi, le misure precauzionali antincendio e le disposizioni di gestione, compreso l'eventuale Piano di Contingenza previsto per gestire le operazioni a seguito dell'evacuazione dell'albergo.

#### **M4.5** Documentazione dell'attività formativa

**M4.5.1** Tutte le attività formative svolte dovrebbero essere documentate all'interno del Registro della Sicurezza Antincendio.

#### **M4.6** Consigli utili

**M4.6.1** Le organizzazioni in grado di fornire consigli utili su una formazione adeguata per il personale alberghiero sono contattabili tramite le associazioni alberghiere nazionali.

## **M5 ESERCITAZIONE DI EVACUAZIONE**

Il Piano di Emergenza descrive il modo in cui l'albergo viene evacuato in caso d'incendio. L'esercitazione di evacuazione è un modo per testare e mettere in pratica le procedure per accertarsi che funzionino realmente come previsto.

#### **M5.1** Frequenza dell'esercitazione di evacuazione

**M5.1.1** Sarebbe opportuno effettuare le prove di evacuazione almeno una volta all'anno in ogni albergo, sotto la direzione del Responsabile della Sicurezza Antincendio. È consigliabile eseguire un'esercitazione ogni tre anni con la supervisione di un professionista qualificato in materia di sicurezza antincendio.

#### **M5.2** Supervisione e monitoraggio dell'esercitazione di evacuazione

**M5.2.1** Le prove di evacuazione dovrebbero essere eseguite con la supervisione del Responsabile della Sicurezza Antincendio nell'albergo (v. M1.2). È importante che ogni esercitazione sia monitorata e valutata da una persona che non vi partecipa attivamente. A seconda delle dimensioni e della strutturazione dell'albergo potrebbe risultare necessario l'utilizzo di monitor supplementari per rilevare l'efficacia dell'esercitazione.

#### **M5.3** Annuncio dell'esercitazione di evacuazione

**M5.3.1** Per stabilire la tempistica dell'esercitazione sarebbe opportuno consultare i Capi Servizio o i membri del personale con ruoli di responsabilità e coordinamento poiché, in molti casi, attivando l'allarme antincendio si interrompe automaticamente l'erogazione del gas alle caldaie e agli elettrodomestici delle cucine.

**M5.3.2.** Per ottenere la massima efficacia da un'esercitazione è consigliabile comunicare al personale il giorno in cui essa si terrà. Per evitare disagi ai clienti è bene comunicare anche a loro che si svolgerà una prova di evacuazione.

#### **M5.4** Caratteristiche dell'esercitazione di evacuazione

**M5.4.1** Nell'esercitazione dovrebbe essere simulato lo sviluppo di un incendio in una determinata zona dell'albergo, con un membro del personale che attiva l'allarme. Se la struttura è dotata di più vie di fuga, ai fini dell'esercitazione una di queste dovrebbe essere considerata come bloccata e non utilizzabile. La simulazione dovrebbe comprendere anche la necessità di evacuare ospiti disabili utilizzando particolari attrezzature come le sedie di evacuazione. Sarebbe bene che all'esercitazione prendesse parte tutto il personale e anche gli ospiti possono essere invitati a partecipare. Per alcuni hotel può essere opportuno coinvolgere anche i Vigili del Fuoco locali, senza tuttavia annullare o rimandare l'esercitazione qualora questi non potessero partecipare.

#### **M5.5** Documentazione e interventi a seguito dell'esercitazione di evacuazione

**M5.5.1** L'esito dell'esercitazione dovrebbe essere documentato all'interno del Registro della Sicurezza Antincendio. All'occorrenza si dovrebbe utilizzare quanto appreso nell'ambito della prova di evacuazione per rivedere le procedure riportate nel Piano di Emergenza.

## **M6 CONTROLLI ORDINARI DI GESTIONE / MANUTENZIONE ORDINARIA E ISPEZIONE DI SISTEMI E APPARECCHIATURE ANTINCENDIO**

Per accertarsi che tutto funzioni correttamente al momento opportuno, è necessario eseguire periodicamente l'ispezione, la prova e la manutenzione di tutte le apparecchiature e i sistemi antincendio, gli ascensori, gli impianti elettrici e del gas, e gli altri impianti tecnici attinenti alla sicurezza antincendio, documentando ogni attività su appositi registri. Gran parte di questi interventi sarà effettuata nell'ambito degli accordi di manutenzione ordinaria, ma anche il personale può fare delle semplici verifiche durante le normali attività di servizio.

#### **M6.1** Controlli ordinari di gestione

**M6.1.1** I controlli ordinari di gestione sono specifici per ogni singolo hotel e si basano sulle caratteristiche dei suoi sistemi antincendio, sulle dimensioni della struttura alberghiera, la sua ubicazione, il marchio e la tipologia.

**M6.1.2** Il personale dovrebbe essere incoraggiato a segnalare, durante lo svolgimento del servizio ordinario, eventuali uscite di sicurezza bloccate, porte tagliafuoco lasciate aperte mediante l'uso di zeppe, o estintori mancanti o danneggiati. Nei piccoli alberghi sarà sufficiente che un addetto perlustri la struttura tutti i giorni per individuare eventuali anomalie. Se l'addetto è in grado di risolvere immediatamente l'irregolarità rilevata (es. blocco dell'uscita di sicurezza), questi dovrebbe provvedere a farlo ancora prima di segnalarla.

**M6.1.3** Il pannello di controllo centrale dell'allarme antincendio (se installato) deve essere monitorato giorno e notte da personale che ne conosca il funzionamento. Se si dispone di un solo addetto sarà necessario poter contare su un'assistenza qualificata disponibile a intervenire in pochi minuti in caso di emergenza.

**M6.1.4** Se un'apparecchiatura di sicurezza è temporaneamente fuori servizio (a causa di un guasto, una manutenzione o una riparazione), fino a quando essa non sarà di nuovo funzionante è opportuno adottare misure di compensazione al fine di garantire un livello di sicurezza equivalente. Se ciò non è possibile, si consiglia di effettuare una valutazione del rischio per stabilire se l'albergo, o una parte di esso, debba essere chiuso fino al ripristino alla normalità dell'attrezzatura antincendio in questione.

**M6.2** Manutenzione ordinaria, prove e verifiche di sistemi e apparecchiature antincendio

**M6.2.1** La frequenza e la natura delle ispezioni, della manutenzione e dei test richiesti saranno descritte nel Registro della Sicurezza Antincendio. Gli interventi di controllo, assistenza e manutenzione dovrebbero essere effettuati conformemente alle indicazioni degli installatori/costruttori ed eventualmente agli standard di migliore pratica (ossia alle norme BS, DIN, EN, ISO).

**M6.3** Personale che esegue la manutenzione, le prove e le ispezioni

**M6.3.1** Alcune verifiche o prove ordinarie possono essere svolte da membri del personale con idonea formazione, ma altri interventi dovranno invece essere eseguiti da persone adeguatamente qualificate, di solito nell'ambito di accordi di manutenzione già in essere.

**M6.4** Registrazione degli esiti delle manutenzioni, delle prove e delle ispezioni

**M6.4.1** Gli esiti di tutte le manutenzioni, verifiche e prove eseguite dovrebbero essere inseriti nel Registro della Sicurezza Antincendio unitamente a ogni eventuale misura di follow-up che si fosse resa necessaria.

**M6.4.2** Dovrebbe essere prevista una congrua scadenza per il completamento di eventuali misure correttive e le stesse dovrebbero essere siglate una volta completate.

## **M7** VALUTAZIONI DEL RISCHIO INCENDIO

Per Valutazione del Rischio Incendio si intende un esame metodico e sistematico dell'albergo, delle attività che vi si svolgono e delle probabilità che un incendio possa sprigionarsi e nuocere alle persone che si trovano all'interno o nelle immediate vicinanze dell'albergo stesso.

**M7.1** Scopo della Valutazione del Rischio Incendio

**M7.1.1** La finalità della Valutazione del Rischio Incendio è:

- identificare i pericoli d'incendio;
- eliminare i pericoli o ridurre ai livelli minimi ragionevolmente praticabili la probabilità di danni o lesioni;
- valutare il rischio per le persone, in particolare bambini, anziani e disabili;
- stabilire le misure materiali di prevenzione incendi e/o le disposizioni gestionali necessarie a garantire l'incolumità del personale e degli ospiti in caso d'incendio.

**M7.2** Frequenza della Valutazione del Rischio Incendio

**M7.2.1** La Valutazione del Rischio Incendio dovrebbe essere eseguita regolarmente. È buona norma:

- effettuarla almeno una volta all'anno da parte della Direzione/il Responsabile dell'albergo o persona giudicata competente in base alle linee guida nazionali, regionali o locali;
- farla eseguire ogni tre anni da un valutatore esterno ritenuto competente alla luce delle linee guida nazionali, regionali o locali;
- eseguirla in caso di modifiche all'albergo che potrebbero alterare gli esiti di una precedente valutazione (es. opere edili, modifiche alla disposizione, modifica della destinazione d'uso di una zona, variazioni significative nel numero degli occupanti); nonché
- rivederla costantemente e aggiornarla affinché tenga conto delle variazioni materiali, procedurali o operative dell'albergo.

**M7.3** Documentazione degli esiti della Valutazione del Rischio Incendio

**M7.3.1** Gli esiti significativi della Valutazione del Rischio, le misure da adottare conseguentemente alla Valutazione e i dettagli relativi a qualsiasi soggetto particolarmente a rischio dovrebbero:

- essere trascritti e conservati presso la struttura;

- essere a disposizione per eventuali verifiche da parte dei Vigili del Fuoco locali o di altre autorità competenti; nonché
- indicare i dettagli, compresa la tempistica, delle misure proposte e da adottare per risolvere le eventuali irregolarità riscontrate.

#### **M7.4** Supporto e assistenza per le Valutazioni del Rischio Incendio

**M7.4.1** Varie organizzazioni forniscono assistenza e supporto su come eseguire la Valutazione del Rischio Incendio. Al riguardo si possono ottenere informazioni presso le associazioni alberghiere nazionali.

**M7.4.2** La Valutazione può essere fatta in collaborazione con l'assicuratore dell'albergo contestualmente a una qualsiasi ispezione o indagine dell'hotel a scopo di stipula, a condizione che la persona che esegue la Valutazione sia considerata competente e idonea a eseguirla.

## **M8** PIANO DI CONTINGENZA

L'esistenza di un Piano di Contingenza è fondamentale per garantire un'adeguata assistenza alle persone che sono state evacuate dall'albergo a causa di un incendio. Potrebbe accadere di dover evacuare la struttura durante la notte e le persone, indossando solo abbigliamento da notte, potrebbero trovarsi esposte a condizioni climatiche rigide ed estremamente disagiati (pioggia, basse temperature, ecc.).

#### **M8.1** Considerazioni per il Piano di Contingenza

**M8.1.1** Il Piano dovrebbe essere specifico per il singolo albergo e tenere quindi conto del luogo in cui l'albergo si trova, delle condizioni climatiche locali e del numero di persone coinvolte. Il personale della struttura deve essere al corrente dell'esistenza di questo Piano, in modo tale da poterlo applicare prontamente in caso di necessità.

**M8.1.2** Se possibile, sarebbe opportuno individuare temporanee sistemazioni alternative, possibilmente un altro hotel, oppure una chiesa, un edificio scolastico o pubblico della zona.

**M8.1.3** Sarebbe bene inoltre prevedere l'esigenza di abiti caldi e cibo.

**M8.1.4** Se l'albergo è lontano da altri alloggi idonei, potrebbe essere necessario provvedere a un servizio di trasporto.

## **M9** GESTIONE DI LAVORI DI AMPLIAMENTO / RINNOVO / NUOVA EDIFICAZIONE

L'esperienza mostra che gli alberghi, così come altri edifici, presentano un rischio d'incendio particolarmente elevato durante lo svolgimento di lavori di edificazione o rinnovo. Pertanto è importante identificare i rischi connessi a questi interventi e adottare delle misure per eliminarli o ridurli a livelli accettabili. All'inizio dei lavori è fondamentale un attento monitoraggio.

#### **M9.1** Identificazione dei rischi

**M9.1.1** Sarebbe opportuno eseguire una Valutazione per individuare i potenziali rischi connessi ai lavori e adottare delle misure per attenuarli.

**M9.1.2** Prima dell'inizio dell'intervento edile, il Responsabile della Sicurezza Antincendio dovrebbe incontrare l'imprenditore edile per definire il lavoro da svolgere e concordare un programma d'azione, al fine di garantire che i lavori comportino il minor rischio possibile per l'albergo e i suoi occupanti. Ciò potrebbe comportare la chiusura o l'isolamento di alcune aree dell'hotel e il coordinamento con i Vigili del Fuoco per eventuali variazioni delle vie di accesso al sito o alle apparecchiature antincendio.

**M9.1.3** In caso di lavori di rinnovo di un edificio esistente e parzialmente occupato, sarebbe opportuno valutare la possibilità di rendere inagibili alcune zone o disattivare alcune parti di impianti fissi, come ad esempio i sistemi di rilevazione incendi, facendo in modo da ridurre al minimo i falsi allarmi e ripristinare quanto prima la 'protezione totale' della struttura.

#### **M9.2** Informazioni da fornire all'imprenditore edile

**M9.2.1** All'imprenditore edile sarebbe opportuno illustrare le procedure di evacuazione dell'albergo, indicando le vie di fuga e l'ubicazione dell'allarme antincendio più vicino. Occorrerebbe inoltre evidenziare all'imprenditore la necessità di mantenere sempre sgombrare tutte le vie di fuga e le uscite. Questi dovrebbe inoltre tenere conto degli effetti dei sistemi di prevenzione incendi 'in loco' sulla parte restante della struttura e, in alcuni casi, valutare la necessità – in conseguenza del maggior rischio d'incendio – di separare con idonee compartimentazioni le zone integre e agibili dal resto della struttura.

#### **M9.3** Informazioni da fornire al personale

**M9.3.1** Tutto il personale dovrebbe essere informato dei lavori in corso, con richiesta di prestare particolare attenzione durante il periodo di esecuzione degli interventi. Ogni giorno gli addetti alla reception dovrebbero registrare il numero dei dipendenti dell'impresa edile presenti presso l'albergo, in modo tale da poterne verificare la presenza qualora fosse necessario evacuare l'edificio.

#### **M9.4** Misure da adottare in caso di 'lavori a caldo'

**M9.4.1** Se vi è la necessità di eseguire lavori a caldo, ossia processi che possono causare inneschi di fiamma, come ad esempio operazioni che richiedono l'utilizzo di apparecchi per saldatura o cannelli, dovrebbe essere adottato un 'sistema di autorizzazione dei lavori a caldo'. L'Autorizzazione dovrà specificare il tipo di lavoro da svolgere, il luogo in cui viene effettuato e le misure di sicurezza da attuare. L'Autorizzazione dovrebbe essere valida solo per un giorno o per alcune ore di un giorno e rinnovata all'occorrenza.

**M9.4.2** L'area in cui si deve svolgere il lavoro a caldo dovrebbe essere ispezionata per accertarsi che ogni materiale combustibile sia stato rimosso o adeguatamente protetto dal calore o dalle scintille emesse durante la lavorazione.

**M9.4.3** Nell'area in cui è prevista l'effettuazione del lavoro a caldo sarebbe opportuno avere a portata di mano un numero sufficiente di estintori. È bene inoltre stabilire che il personale dell'impresa edile deve essere stato addestrato all'uso degli estintori.

**M9.4.4** L'area dovrebbe poi essere ispezionata subito dopo la lavorazione a caldo e verificata nuovamente dopo un'ora. Se è tutto a posto e il risultato è soddisfacente, l'Autorizzazione dei lavori a caldo può essere firmata per approvazione.

#### **M9.5** Deposito in sicurezza delle apparecchiature e dei materiali dell'impresa edile

**M9.5.1** Tutte le sostanze che possono risultare pericolose, come le vernici o i detersivi infiammabili, quando non vengono utilizzate dovrebbero essere tenute separate da altri materiali infiammabili, in aree di stoccaggio sicure e ben aerate.

**M9.5.2** Eventuali bombole di gas non dovrebbero essere lasciate all'interno dell'albergo durante la notte, ma dovrebbero essere prelevate dall'impresa edile o depositate in luogo sicuro al di fuori dell'edificio.

## **M10** GESTIONE DELLA MINACCIA D'INCENDIO DOLOSO

Gli incendi che si sviluppano negli alberghi spesso sono dolosi, pertanto è essenziale che vengano adottate precauzioni per ridurre al minimo questa eventualità. È opportuno considerare il rischio d'incendio doloso nell'ambito della Valutazione del Rischio Incendio e mettere in atto, per quanto materialmente possibile, idonee misure per attenuarlo.

M10.1 Misure per contenere la minaccia d'incendio doloso

M10.1.1 Per contrastare il rischio d'incendio doloso esistono varie misure applicabili alle singole strutture alberghiere in base alle necessità. Alcune di esse consistono in:

- assicurare un'efficace illuminazione esterna dell'albergo;
- se fattibile, proteggere il perimetro dell'albergo;
- rimuovere periodicamente tutti i rifiuti infiammabili;
- non permettere il posizionamento dei contenitori dei rifiuti vicino all'albergo;
- chiudere a chiave ogni armadio o vano di stoccaggio, locale di deposito biancheria, così come ogni locale tecnico quando non utilizzato;
- sollecitare il personale affinché segnali eventuali individui dal comportamento sospetto;
- valutare la possibilità di installare qualche sistema di sorveglianza, es. TV a circuito chiuso (CCTV), in quanto la presenza di videocamere può fungere da deterrente;
- accertarsi che l'eventuale CCTV già presente funzioni correttamente e sia monitorata.

# INTRODUZIONE ALLE SEZIONI "B" (BUILDING) EDIFICIO E "S" (SYSTEMS) SISTEMI

- 1 Le Sezioni successive 'B' e 'S' riguardano la progettazione e la costruzione concreta di un albergo, nonché i sistemi di sicurezza antincendio che possono esservi installati al suo interno. In ogni caso si conviene che il progetto di un albergo e i necessari sistemi debbano essere conformi ai requisiti imposti a livello statale, regionale o locale.
- 2 Le informazioni qui fornite hanno lo scopo di aiutare il Responsabile e il Team di Gestione a comprendere i requisiti di sicurezza antincendio imposti a livello locale, nonché di presentare ciò che si ritiene essere la migliore pratica del settore in Europa. Parzialmente per gli stessi motivi, le informazioni qui riportate sono utili anche per chi progetta nuove strutture alberghiere oppure ampliamenti o sostanziali ristrutturazioni di hotel esistenti.
- 3 Questi elementi permetteranno alle persone coinvolte di comprendere meglio i motivi per cui sono stati stabiliti i requisiti di sicurezza antincendio e di capire appieno le procedure e i sistemi di sicurezza in atto presso il loro albergo. Ciò sarà utile nell'ambito della loro gestione quotidiana della sicurezza antincendio e consentirà di eseguire nelle singole strutture alberghiere una Valutazione del Rischio Incendio più efficace e mirata.
- 4 Le Sezioni 'B' ed 'S' forniscono inoltre alcuni suggerimenti su come conseguire gli obiettivi di sicurezza antincendio nel caso in cui sia particolarmente difficile o persino impossibile soddisfare i requisiti normativi. Per farlo si possono utilizzare tecniche d'ingegneria antincendio o utilizzare in modo intelligente sistemi attivi e passivi, oppure una combinazione di entrambi.
- 5 Le caratteristiche di progettazione e/o dei sistemi in alcuni alberghi attualmente in esercizio potrebbero risultare insufficienti rispetto a quanto qui descritto. In tal caso, i Responsabili dei singoli hotel dovrebbero esaminare – sulla base della Valutazione del Rischio Incendio – cosa è necessario fare per portare la struttura a un livello accettabile di sicurezza.
- 6 È noto che in alcuni alberghi gli interventi necessari per fare ciò possono implicare spese e adempimenti operativi considerevoli. In tali circostanze una soluzione ragionevole può essere quella di programmare gli interventi in un certo periodo di tempo, dando la priorità a quelle misure che comporterebbero il maggior incremento del livello di sicurezza.
- 7 Questo approccio non dovrebbe essere visto come una possibilità di ritardare o procrastinare gli interventi migliorativi, bensì come il riconoscimento delle difficoltà che alcune strutture alberghiere si troverebbero ad affrontare se venisse loro chiesto un adeguamento immediato.
- 8 Vi saranno casi, tuttavia, in cui l'attuale disposizione dell'albergo e/o la mancanza di sistemi adeguati comporta un rischio inaccettabile sia per gli ospiti sia per il personale. Se la Valutazione del Rischio Incendio dovesse fare emergere una situazione di questo tipo, sarà necessario assumere decisioni radicali in merito alla prosecuzione, in toto o in parte, dell'attività dell'albergo fino a quando non potranno essere eseguiti e completati gli interventi migliorativi.
- 9 Il Proprietario, il Direttore e/o il Responsabile devono sempre tenere presente che, per la maggior parte delle leggi nazionali ed Europee, essi sono responsabili, e quindi sono tenuti a rendere conto, della sicurezza e dell'incolumità degli ospiti e del personale della loro struttura alberghiera.

## Sezione "B" (BUILDING) – EDIFICIO

Il progetto dell'edificio di un albergo, la sua posizione, l'accessibilità e la qualità di costruzione sono aspetti importanti della sicurezza antincendio che possono influire sulla possibilità dell'edificio stesso di resistere al fuoco. Questi elementi influiscono anche sulla facilità con cui gli occupanti possono lasciare l'edificio e con cui i Vigili del Fuoco locali possono domare un incendio.

Come già precedentemente indicato, le misure proposte all'interno di questa Sezione riguardano questioni attinenti all'incolumità delle persone. I Proprietari di alberghi possono considerare l'opportunità di adottare misure supplementari, anche esulanti dalle disposizioni del presente documento e delle norme locali, che potrebbero essere utili per evitare o ridurre danni alla proprietà e interruzioni dell'attività a seguito di un incendio.

**In ogni caso, il progetto di un albergo deve quantomeno essere conforme a tutti gli standard e le norme locali e nazionali vigenti in materia di edilizia e di sicurezza antincendio.** Queste norme rimanderanno in molti casi a standard tecnici internazionali o Europei, oppure a Codici di Comportamento. Quando, nelle Sezioni successive, si parla di sistemi di sicurezza antincendio, si presuppone che essi siano conformi quantomeno agli standard locali. Le seguenti Sezioni hanno lo scopo di presentare gli obiettivi di progettazione da raggiungere nell'ambito del vigente quadro normativo.

### **B1 SELEZIONE DEL SITO E DISPOSIZIONE DELL'EDIFICIO**

- B1.1** Il sito dovrebbe essere accessibile ai mezzi dei Vigili del Fuoco affinché possano arrivare a una distanza ragionevole dagli attacchi delle linee principali dei sistemi antincendio e dall'ingresso principale dell'albergo. Dovrebbe inoltre essere previsto l'accesso all'interno dell'edificio per consentire ai Vigili del Fuoco di collaborare all'evacuazione degli occupanti e di domare l'incendio.
- B1.2** L'hotel e le sue uscite non dovrebbero essere esposti a incendi sprigionatisi in proprietà o locazioni vicine o adiacenti. Per evitare tale esposizione si può prevedere un'adeguata separazione fisica o l'uso di barriere divisorie resistenti al fuoco.
- B1.3** Il progetto dell'edificio e la disposizione dei suoi ambienti dovrebbero consentire un agevole svolgimento delle attività dell'albergo, senza però includere elementi che potrebbero incrementare i rischi attinenti alla sicurezza (es. vie di fuga lunghe o complicate, oppure una disposizione che possa favorire la propagazione rapida del fumo da una zona all'altra).
- B1.4** L'edificio dovrebbe essere progettato in maniera tale da evitare che un eventuale incendio sviluppatosi in un'autorimessa interrata o coperta adiacente possa causare danni ai servizi dell'edificio principale o agli impianti elettrici dell'albergo. Per evitare tale esposizione si può prevedere un'adeguata separazione fisica o l'uso di barriere divisorie resistenti al fuoco.
- B1.5** Tutte le zone ad accesso riservato al personale dovrebbero essere progettate per un utilizzo razionale e separate dalle aree adiacenti per mezzo di adeguate barriere di compartimentazione antincendio.

### **B2 COSTRUZIONE ED ELEMENTI INTERNI**

#### **B2.1 Resistenza al fuoco della struttura**

- B2.1.1** La struttura dell'edificio dovrebbe essere progettata e costruita per resistere al fuoco per un tempo sufficiente a consentire agli occupanti di lasciare l'edificio in condizioni di sicurezza e a consentire ai pompieri di intervenire per domare l'incendio. Sarebbe quindi opportuno valutare attentamente la posizione dell'edificio e il tempo necessario ai pompieri locali per raggiungerlo e avviare le operazioni di spegnimento e soccorso.

## **B2.2 Compartmentazione**

- B2.2.1** Per impedire una rapida propagazione delle fiamme e/o del fumo all'interno della struttura, è necessario creare singoli compartimenti antincendio utilizzando muri, solai, pareti e porte resistenti al fuoco. Talvolta si può ottenere il medesimo scopo usando un sistema sprinkler automatico e/o un sistema di controllo del fumo progettato in modo specifico. La presenza di sistemi automatici di questo genere può persino consentire una certa riduzione dei tempi di resistenza al fuoco dei componenti. L'utilizzo di questi 'elementi di compensazione' deve essere valutato da persone competenti.
- B2.2.2** Le alzate esterne (facciate) e i solai dovrebbero essere progettati per impedire una rapida diffusione delle fiamme da un piano all'altro.
- B2.2.3** L'uso intelligente di pareti divisorie e porte può prevenire efficacemente la propagazione del fuoco e del fumo in senso orizzontale verso i corridoi di evacuazione, le scale e altre aree dell'edificio. Il grado di resistenza al fuoco delle pareti divisorie, delle porte e dei corridoi dovrebbe essere adeguato al tempo massimo previsto per l'evacuazione dell'edificio.
- B2.2.4** I corridoi e le scale di evacuazione dovrebbero essere separati dai locali adiacenti mediante idonee strutture resistenti al fuoco e dovrebbero essere dotati di porte tagliafuoco autochiudenti per impedire alle fiamme e/o al fumo di raggiungere le scale e i corridoi di fuga. Il grado richiesto di resistenza al fuoco può essere stabilito con la Valutazione del Rischio Incendio.
- B2.2.5** I condotti verticali di servizio e le loro derivazioni orizzontali non dovrebbero permettere la diffusione rapida del fuoco/del fumo fra i vari compartimenti antincendio, quindi dovrebbero formare un compartimento antincendio a sé oppure dovrebbero essere suddivisi a determinati intervalli commisurati alla struttura dell'edificio.
- B2.2.6** Gli ascensori per gli ospiti e quelli di servizio non dovrebbero agevolare la propagazione delle fiamme o del fumo verso i piani alti.
- B2.2.7** Facciate, soffitti o tetti in vetro non dovrebbero permettere al fuoco di passare da un compartimento antincendio all'altro.
- B2.2.8** Ogni eventuale falla nella compartimentazione dovrebbe essere chiusa con materiale ignifugo o ugualmente resistente al fuoco. Questo aspetto diventa particolarmente importante a seguito di lavori svolti da imprese edili.

## **B2.3 Finiture interne**

- B2.3.1** Tutte le finiture, i rivestimenti e le decorazioni interne di camere da letto, corridoi, vani scale e aree comuni, compresi tappeti, moquette, tappezzerie, tende, tendine avvolgibili, paralumi, controsoffittature e accessori d'illuminotecnica dovrebbero essere realizzati con materiali difficilmente infiammabili. I rivestimenti delle pareti e dei soffitti delle vie di fuga dovrebbero ostacolare la diffusione delle fiamme sulla loro superficie.
- B2.3.2** Ogni materiale combustibile impiegato sopra i controsoffitti, es. cavi elettrici e materiali isolanti, non dovrebbe consentire al fuoco di propagarsi velocemente.
- B2.3.3** Sarebbe bene fare attenzione a tenere il materiale combustibile lontano da ogni fonte di calore (es. accessori di illuminotecnica).
- B2.3.4** Gli allestimenti interni, quali ad esempio l'arredamento e i materassi, dovrebbero rispettare gli standard nazionali o Europei in materia, ossia non dovrebbero essere facilmente infiammabili e combustibili.
- B2.3.5** Alcuni mobili e letti imbottiti attualmente in uso potrebbero contenere materiali infiammabili. È buona norma che il personale verifichi regolarmente che tutte le fodere siano integre e senza strappi, nel qual caso il

materiale d'imbottitura potrebbe rimanere esposto al contatto con eventuali sigarette o fiammiferi, con potenziale rischio d'innescio di fiamma.

- B2.3.6** Ogni nuovo mobile, attrezzo o accessorio introdotto nell'albergo dovrebbe essere sottoposto a Valutazione ai fini della sicurezza d'uso.

## **B3** VIE DI FUGA

- B3.1** Le vie di fuga sono necessarie per consentire alle persone di lasciare l'albergo rapidamente e in sicurezza in caso d'incendio. Le vie di fuga consistono in porte, corridoi, vani scale, vestiboli e portoni esterni. Possono comprendere percorsi di normale utilizzo oppure percorsi dedicati da utilizzare solo in casi di emergenza.

### **B3.2 Criteri di progettazione delle vie di fuga**

- B3.2.1** Le vie di fuga, comprese eventuali strettoie come quelle che si trovano in corrispondenza dei vani delle porte, dovrebbero essere sufficientemente ampie da contenere il numero di persone previsto. La maggior parte delle norme nazionali hanno una formula di calcolo di questo numero oppure può essere fatta una stima da parte di un tecnico qualificato in materia di sicurezza antincendio.
- B3.2.2** Le vie di fuga dovrebbero essere protette dall'ingresso del fumo e/o delle fiamme tramite l'uso di barriere resistenti al fuoco. Queste vie di fuga sono denominate anche 'percorsi protetti'.
- B3.2.3** Le vie di fuga dovrebbero essere il più breve possibile e dovrebbero permettere di seguire con facilità percorsi diretti verso un'uscita o uscite alternative, per giungere poi a uno sbocco fuori dall'edificio.
- B3.2.4** Quando una persona ha imboccato una via di fuga protetta è bene che continui a seguirla o vi rimanga finché non sarà fuori dall'edificio. In alcuni casi si considera però accettabile che la via di fuga includa una parte di percorso attraverso un'area non protetta, come ad esempio la zona reception o la hall dell'albergo. Questo approccio sarebbe considerato più accettabile se esistesse una via di fuga alternativa dall'hotel che conducesse direttamente all'aperto, in un luogo lontano dall'edificio. Persino in presenza di una seconda via di fuga, questo approccio dovrebbe comunque essere sottoposto a un'accurata Valutazione del Rischio per esaminare i pericoli connessi alle caratteristiche della zona reception, della hall o di ciò che vi si trova all'interno. Sarebbe inoltre opportuno considerare la possibilità di potenziare i sistemi di rilevazione incendi nella zona reception o nella hall affinché segnalino tempestivamente l'incendio, oppure di dotare l'area di sistema sprinkler automatico per controllare ed estinguere immediatamente l'eventuale incendio.
- B3.2.5** In alcune situazioni, per sfuggire a un incendio le persone hanno una sola via di fuga. In questi casi si parla di 'percorso obbligato' o di 'unica via di evacuazione'. La lunghezza massima di questi percorsi è generalmente specificata dalle norme locali. In linea generale, qualsiasi 'percorso obbligato' o 'unica via di evacuazione' dovrebbe essere il più breve possibile e protetto/a dagli effetti delle fiamme.
- B3.2.6** Le aree che presentano un rischio d'incendio elevato non dovrebbero avere aperture sulle vie di fuga.
- B3.2.7** Gli alberghi con due (o più) piani fuori terra dovrebbero essere dotati di almeno 2 scale di evacuazione separate materialmente l'una dall'altra mediante strutture resistenti al fuoco. In questo modo, se una scala non fosse utilizzabile a causa dell'incendio, sarebbe comunque disponibile l'altra. I vani scale dovrebbero essere protetti, sicuri da utilizzare e, se possibile, dovrebbero condurre direttamente all'esterno dell'edificio (v. B3.2.4 di cui sopra).
- B3.2.8** Qualora non fosse possibile realizzare due scale di evacuazione, sarebbe opportuno eseguire una Valutazione del Rischio Incendio e adottare misure di compensazione adeguate per risolvere le eventuali criticità evidenziate nella Valutazione. Tali misure, che sarebbero specifiche per il singolo albergo, potrebbero comunque includere, ad esempio, il potenziamento dei sistemi di rilevazione e di allarme antincendio, protezioni strutturali supplementari, l'installazione di un sistema sprinkler automatico o qualche misura di rilevamento e controllo del fumo.

**B3.2.9** Le vie di fuga dovrebbero essere utilizzabili in qualsiasi momento. Le porte installate nelle vie di fuga dovrebbero essere dotate di chiusure semplici e azionabili dal lato di provenienza delle persone in fuga. Il funzionamento delle chiusure dovrebbe essere d'immediata comprensione, senza l'uso di chiavi e senza la necessità di azionare manualmente più di un meccanismo. Sarebbe bene evitare l'uso di porte che per l'apertura necessitano di dispositivi o attrezzi protetti sotto vetro, poiché di notte gli ospiti potrebbero lasciare l'edificio scalzi.

**B3.2.10** Le porte delle camere d'albergo dovrebbero essere sempre facilmente azionabili dall'interno e apribili con una semplice azione. Ogni porta di sicurezza si dovrebbe aprire nella direzione d'evacuazione, tuttavia le porte delle camere d'albergo e le porte di stanze a bassa capienza o scarsamente utilizzate possono aprirsi verso l'interno.

**B3.2.11** Le uscite che conducono direttamente all'esterno dell'edificio dovrebbero essere situate preferibilmente in punti che consentono un rapido allontanamento delle persone dall'albergo, per far sì che non siano più esposte al pericolo connesso all'incendio o al fumo. Sarebbe perciò opportuno provvedere a un accesso diretto a una strada, un passaggio, un vialetto pedonale o uno spazio aperto. Se possibile, sarebbe bene progettare le vie di fuga in modo tale da evitare che l'evacuazione dell'edificio interferisca con le operazioni di spegnimento dell'incendio. Il punto di raccolta dovrebbe trovarsi a una certa distanza dall'edificio, in una zona sicura e non dovrebbe richiedere il superamento di ostacoli rilevanti (es. strade di grande traffico) per essere raggiunto. Un sistema di vetrate nelle immediate adiacenze delle vie di fuga esterne dovrebbe avere un grado di resistenza al fuoco conforme agli standard nazionali vigenti.

**B3.2.12** È opportuno inoltre valutare attentamente il posizionamento di specchi all'interno delle vie di fuga, essi potrebbero infatti trarre in inganno le persone durante l'evacuazione.

**B3.2.13** Il funzionamento delle uscite di emergenza non dovrebbe essere ostacolato dalla presenza di tende, avvolgibili o altri sistemi d'oscuramento. I medesimi non dovrebbero nascondere i cartelli indicanti le uscite di emergenza.

**B3.2.14** Per quanto ragionevolmente possibile, le vie di fuga esterne dovrebbero essere pulite e sgombre da neve, foglie, ecc.

### **B3.3 Disposizioni speciali per le persone con disabilità**

**B3.3.1** Qualsiasi ospite o membro del personale con disabilità ha il diritto di sentirsi al sicuro all'interno dell'albergo. I Piani di Evacuazione dovrebbero perciò tenere conto della presenza di eventuali ospiti disabili e porre particolare attenzione alle persone con handicap motori, visivi, uditivi o dell'apprendimento.

**B3.3.2** Le procedure di evacuazione dovrebbero trattare con la dovuta accuratezza la sicurezza degli ospiti disabili che dimorano nelle stanze ai piani fuori terra, o i casi in cui sono presenti gradini o altri elementi di pericolo fra le aree comuni o le stanze e le uscite di sicurezza.

**B3.3.3** Teoricamente le persone disabili in sedia a rotelle dovrebbero poter utilizzare le vie di fuga e lasciare l'edificio senza l'aiuto di terzi. Se ciò non fosse possibile, dovrebbero poter raggiungere una zona protetta (rifugio) o rimanervi fino all'evacuazione, con la possibilità di contattare all'occorrenza il desk della reception. Il rifugio dovrebbe quindi essere dotato di dispositivi di comunicazione adeguati che permettano alle persone che lo utilizzano di mettersi in contatto con gli altri.

**B3.3.4** Per le strutture alberghiere di nuova edificazione queste procedure dovrebbero essere sviluppate nell'ambito del lavoro di progettazione e trasmesse poi al Team di Gestione quando l'albergo inizia la sua attività. Andrebbe inoltre presa in seria considerazione la possibilità di prevedere la sistemazione di ospiti portatori di handicap al pian terreno (o comunque al piano inferiore).

### **B3.4 Illuminazione delle uscite di emergenza**

**B3.4.1** Si raccomanda di dotare le vie di fuga di un normale impianto d'illuminazione e di luci di emergenza che rischiarino efficacemente l'intero percorso di evacuazione fino all'uscita esterna.

### **B3.5 Segnali di uscita di emergenza**

**B3.5.1** Tutte le vie di fuga dovrebbero essere segnalate chiaramente per evitare confusione in caso di evacuazione dell'edificio. I segnali indicanti le uscite di emergenza dovrebbero essere ben visibili anche in caso di blackout. Per garantire ciò li si può posizionare in prossimità delle luci di emergenza oppure si possono utilizzare cartelli fotoluminescenti.

**B3.5.2** Nelle camere da letto e nei punti di attivazione dell'allarme antincendio sarebbe consigliabile affiggere appositi avvisi nei quali:

- si spiega cosa fare in caso d'incendio o di attivazione dell'allarme antincendio;
- vengono indicate le vie di fuga mediante pittogrammi;
- viene indicato il luogo in cui si trova il comando di attivazione dell'allarme antincendio più vicino e quello in cui trovare le apparecchiature antincendio di primo intervento;
- viene indicata la posizione del punto di raccolta.

### **B3.6 Punto di raccolta**

**B3.6.1** È previsto che le persone che lasciano l'albergo in una situazione di emergenza si radunino presso un luogo designato, dove sarà eseguito un appello per accertare eventuali assenze. Questo luogo è denominato punto di raccolta.

**B3.6.2** Il punto di raccolta dovrebbe essere:

- abbastanza spazioso da ospitare tutte le persone evacuate;
- lontano dai punti di accesso dei Vigili del Fuoco;
- a una congrua distanza dall'albergo, in una zona sicura e non dovrebbe richiedere il superamento di ostacoli rilevanti (es. strade di grande traffico) per essere raggiunto.

## **B4 MISURE SPECIALI PER EDIFICI A PIÙ PIANI PARTICOLARMENTE ELEVATI**

**B4.1** Il concetto di 'edificio particolarmente elevato' varia da una regione all'altra e da un paese all'altro, ma a tutti questi edifici si applicano alcuni principi generali.

**B4.2** Questi edifici presentano particolari problemi di sicurezza antincendio legati a:

- un elevato numero di occupanti;
- tempi di evacuazione più lunghi;
- impossibilità per i Vigili del Fuoco di raggiungere i piani superiori dell'edificio utilizzando scale esterne, autoscale e sistemi aerei;
- notevole distanza fra il comando delle operazioni antincendio e la cosiddetta 'testa di ponte' (punto base operativo per l'intervento);
- ritardi nel raggiungere la zona dell'incendio all'interno dell'edificio;
- necessità di far arrivare alla zona dell'incendio un quantitativo sufficiente di acqua di spegnimento;
- necessità di un numero superiore di uomini e veicoli;
- maggiori difficoltà oggettive a estinguere l'incendio ai piani più alti;
- potenziali conseguenze di incendi vasti e di lunga durata sulla struttura.

**B4.3** Nella fase di progettazione di un nuovo albergo è consigliabile valutare attentamente i suddetti aspetti e documentare le soluzioni nel Piano Generale della Sicurezza Antincendio.

**B4.4** Occorrerebbe considerare i seguenti aspetti:

- incrementare il livello di resistenza al fuoco della struttura;

- aumentare il grado di compartimentazione;
- provvedere a un sistema sprinkler totalmente automatico; *ciò può ridurre o eliminare l'esigenza di una maggiore resistenza al fuoco e/o compartimentazione;*
- fornire maggiori possibilità di accesso all'interno dell'edificio e ai piani più alti, es. mettendo a disposizione dei Vigili del Fuoco ascensori dedicati.
- predisporre delle hall protette di accesso alle scale/ascensori a ogni piano per offrire ai Vigili del Fuoco una testa di ponte adatta ad allestire le operazioni;
- fornire dei punti fissi di erogazione dell'acqua tramite linee principali verticali antincendio sempre completamente cariche;
- valutare la possibilità di un'evacuazione 'graduale' dell'edificio per evitare il 'sovraccarico' delle scale di emergenza;
- prevedere delle vie di fuga che sbocchino direttamente all'aperto, fuori dall'edificio.

## **B5 MISURE SPECIALI PER ALBERGHI IN LUOGHI ISOLATI E DI MONTAGNA**

- B5.1** Questi alberghi presentano specifici aspetti problematici di sicurezza antincendio, prevalentemente legati alla loro ubicazione, talvolta isolata e difficile da raggiungere e perciò causa di ritardi nei servizi di soccorso da parte dei Vigili del Fuoco.
- B5.2** Nelle località isolate a volte anche l'alimentazione idrica può rappresentare un problema.
- B5.3** È inoltre necessario tenere conto dell'eventualità di dover evacuare l'edificio in condizioni climatiche estremamente rigide (es. neve e temperature molto basse).
- B5.4** Nella fase di progettazione di un nuovo albergo è consigliabile valutare accuratamente i suddetti aspetti e documentare le soluzioni nel Piano Generale della Sicurezza Antincendio.
- B5.5** Occorrerebbe considerare i seguenti aspetti:
- incrementare il livello di resistenza al fuoco della struttura;
  - aumentare il grado di compartimentazione;
  - provvedere a un sistema sprinkler totalmente automatico; *ciò può ridurre o eliminare l'esigenza di una maggiore resistenza al fuoco e/o compartimentazione;*
  - predisporre un sistema fisso di alimentazione idrica specifico per operazioni antincendio;
  - identificare un edificio idoneo situato nelle vicinanze da utilizzare come riparo per le persone evacuate dall'albergo.

## **B6 MISURE SPECIALI PER EDIFICI PROTETTI**

- B6.1** Si consiglia particolare cautela in caso di edifici storici protetti, dove il tipo di costruzione o la sua disposizione (es. spesso dotata di un'unica tromba scale) comporta potenziali criticità se questi edifici vengono utilizzati come struttura alberghiero-commerciale.

## **B7 MISURE SPECIALI PER EDIFICI PREFABBRICATI**

- B7.1** Per gli alberghi realizzati con metodi moderni di costruzione (ossia composti da 'moduli' o strutture prefabbricate), è richiesta molta cura al fine di garantire un'elevata qualità della struttura e colmare ogni eventuale falla della struttura stessa in modo adeguato e resistente al fuoco per impedire un'ampia propagazione del fumo nell'edificio.

## **B8 AUTORIMESSE INTERRATE O COPERTE**

- B8.1** I parcheggi degli hotel in genere si trovano all'aperto fuori dall'edificio, oppure al pian terreno o al piano interrato al di sotto di esso.

- B8.2** In fase di progettazione ci si dovrebbe porre l'obiettivo di impedire che un incendio sprigionatosi nell'autorimessa possa diffondersi ad altre parti dell'albergo o danneggiarne gli impianti o i servizi.
- B8.3** Le autorimesse coperte o interrate dovrebbero essere dotate di almeno due vie di fuga adeguatamente illuminate e segnalate.
- B8.4** Qualora non fosse possibile realizzare due vie di evacuazione, sarebbe bene eseguire una Valutazione del Rischio Incendio e adottare misure di compensazione adeguate per risolvere le eventuali criticità evidenziate nella Valutazione. Tali misure, che saranno specifiche per la singola autorimessa, potrebbero comunque includere, ad esempio, il potenziamento dei sistemi di rilevazione e di allarme antincendio, protezioni strutturali supplementari, l'installazione di un sistema sprinkler automatico o qualche misura di rilevamento e controllo del fumo.
- B8.5** Le autorimesse, i vani scale e gli ascensori dovrebbero essere progettati e installati in modo tale da impedire la rapida propagazione del fumo o del fuoco dal parcheggio ad altre aree dell'albergo.
- B8.6** Un eventuale incendio sviluppatosi in un parcheggio coperto o interrato non dovrebbe costituire una minaccia per gli impianti dell'edificio e per i servizi dell'albergo. I cavi di alimentazione elettrica dell'hotel, ad esempio, non dovrebbero essere scoperti nel tratto che attraversa l'autorimessa.
- B8.7** I materiali o le finiture delle superfici di pavimenti e solai, muri e soffitti, nonché i materiali isolanti utilizzati per l'autorimessa non dovrebbero agevolare la propagazione delle fiamme o lo sviluppo di fumo.
- B8.8** Nelle aree di parcheggio dovrebbero essere previsti dei dispositivi atti a prevenire i rischi legati a eventuali perdite accidentali di benzina o gasolio.
- B8.9** Dovrebbero inoltre essere allestiti dei sistemi di controllo dei vapori di monossido di carbonio e di eliminazione del fumo in caso d'incendio.

## Sezione "S" (SYSTEMS) – SISTEMI (servizi dell'edificio)

L'edificio sarà dotato di vari impianti meccanici, elettrici ed eventualmente del gas, aventi la funzione di regolare il 'clima' interno, fornire illuminazione e calore nonché erogare energia elettrica per il funzionamento di tutti i dispositivi dell'albergo. Possono essere installati ulteriori sistemi specifici allo scopo di incrementare i livelli di sicurezza antincendio dell'edificio. Tutti questi sistemi dovrebbero essere progettati, installati, collaudati e sottoposti a manutenzione per funzionare in modo sicuro e rispettare gli standard tecnici che li riguardano. Tutte le informazioni relative ai sistemi, comprese quelle sulla loro verifica e manutenzione, dovrebbero essere incluse nel Registro della Sicurezza Antincendio. È importante che la progettazione e l'installazione degli impianti non strettamente legati alla sicurezza antincendio non permettano lo sviluppo o la propagazione di fiamme, ad esempio tramite le condutture o altre aperture previste per l'impiantistica.

### S1 **IMPIANTI**

#### **S1.1 Impianti HVAC (riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria)**

- S1.1.1** Le unità di trattamento dell'aria, i sistemi di aspirazione a ventola e i condotti di aspirazione dovrebbero essere progettati e installati in modo tale da evitare che il fumo o il fuoco possano diffondersi velocemente da un piano o compartimento antincendio all'altro.
- S1.1.2** Per fare ciò si possono utilizzare serrande tagliafumo/tagliafuoco, dispositivi di attenuazione del calore oppure chiudere parti dell'impianto a seconda delle necessità.

**S1.1.3** In fase di progettazione di un nuovo hotel è consigliabile predisporre uno schema dettagliato 'Causa-Effetto' per stabilire come dovrebbero funzionare gli impianti HVAC in caso d'incendio.

**S1.1.4** L'impianto HVAC dovrebbe interfacciarsi con il sistema di rilevazione e di allarme antincendio, cosicché – nel caso venisse rilevato un incendio – l'impianto reagirebbe in base allo schema 'Causa-Effetto'.

**S1.1.5** Gli sfiami delle condutture di scarico fumi e le prese d'aria pulita devono essere posizionati a una distanza sufficiente a far sì che i fumi o le esalazioni non vengano riaspirati all'interno dell'edificio.

## **S.1.2 Impianti e reti di distribuzione del gas**

**S1.2.1** Gli impianti e la rete di distribuzione del gas o del GPL devono essere progettati, installati e sottoposti a manutenzione in modo idoneo a contenere al minimo il rischio d'incendio, esplosione o perdite accidentali.

## **S1.3 Impianti elettrici**

**S1.3.1** In caso d'incendio o di altro grave guasto al quadro elettrico principale:

- non dovrebbero esservi ripercussioni sui sistemi elettrici di emergenza;
- i Vigili del Fuoco dovrebbero poter intervenire in sicurezza senza aspettare la disattivazione dell'alta tensione;
- l'incendio non dovrebbe propagarsi al di fuori del locale tecnico in cui si trova il quadro elettrico tramite l'isolamento dei cavi o aperture non protette.

**S1.3.2** È opportuna l'installazione di un'alimentazione elettrica di emergenza per l'erogazione di corrente ai principali impianti di sicurezza antincendio qualora questi non siano dotati di sistemi ausiliari 'incorporati'.

**S1.3.3** In caso d'incendio, i Vigili del Fuoco dovrebbero poter accedere agevolmente a un interruttore di sicurezza progettato per la disattivazione di tutti gli impianti elettrici tranne quello di emergenza.

## **S1.4 Illuminazione di emergenza**

**S1.4.1** Per assicurare una buona visibilità lungo le vie di fuga e nelle zone comuni, indipendentemente dai normali sistemi d'illuminazione, dovrebbero essere disposte delle luci di emergenza con un'alimentazione elettrica adeguata a consentire l'evacuazione di tutte le persone a rischio e proveniente da un'unica sorgente o da più unità integrate indipendenti.

## **S1.5 Ascensori e montacarichi**

**S1.5.1** Gli ascensori dovrebbero essere progettati e installati nel rispetto degli standard tecnici di settore e di sicurezza e in piena conformità alle norme locali. Gli ascensori dovrebbero prevedere dei dispositivi che consentono, in caso di blackout, il salvataggio delle persone rimaste bloccate all'interno. Gli ascensori dovrebbero inoltre essere studiati in modo tale da continuare a funzionare anche in caso d'incendio se:

- il loro funzionamento è necessario per evacuare persone disabili (purché ciò sia specificato nella strategia antincendio dell'albergo); oppure
- l'ascensore è progettato come ascensore antincendio.

## **S2 SISTEMI DI RILEVAZIONE E ALLARME**

### **S2.1 Sistema automatico di rilevazione e allarme antincendio**

**S2.1.1** L'albergo dovrebbe essere provvisto di un sistema di rilevazione e allarme antincendio approvato. La presenza di rilevatori di fumo (o rilevatori di calore nei casi in cui i rilevatori di fumo potrebbero dare luogo a falsi allarmi, come nelle cucine) aumenterà la probabilità di individuare tempestivamente un incendio e di dare l'allarme. Pertanto, l'ideale sarebbe che tutte le parti dell'albergo, comprese le stanze degli ospiti e i vani scale, fossero dotate di rilevatori.

- S2.1.2** Le controsoffittature profonde, i sottotetti o le soffitte, così come i principali montanti e condotti di servizio dovrebbero essere provvisti di rilevatori di fumo.
- S2.1.3** Il sistema dovrebbe includere pulsanti a rottura vetro/manuali per consentire agli ospiti o al personale di dare l'allarme in caso d'incendio. Questi pulsanti dovrebbero essere ubicati in posizioni tali da poterli raggiungere e utilizzare senza esporre a ulteriori rischi gli ospiti o il personale.
- S2.1.4** Il funzionamento del sistema dovrebbe tenere conto della strategia di evacuazione prevista per il singolo hotel. Esso dovrebbe inoltre essere compatibile con eventuali schemi 'Causa-Effetto' esistenti per quanto concerne l'integrazione con altri sistemi antincendio e altri impianti dell'edificio.
- S2.1.5** Il pannello di controllo principale di allarme antincendio (FACP) rappresenta il fulcro di tutti i sistemi di rilevazione, allarme e comunicazione di emergenza. Dovrebbe quindi trovarsi in un luogo costantemente monitorato da personale che ne comprende il funzionamento e nelle vicinanze dell'ingresso principale dell'albergo, ad esempio alla reception o nel locale adibito a centro di telesorveglianza in una zona/stanza protetta. Se si dispone di un solo addetto sarà necessario poter contare su un'assistenza qualificata disponibile a intervenire in pochi minuti in caso di emergenza.
- S2.1.6** Il FACP dovrebbe essere progettato per monitorare costantemente e in modo affidabile e preciso tutti i sistemi di rilevazione e allarme antincendio, i sistemi sprinkler e altri sistemi di sicurezza presenti presso la struttura alberghiera. Per sistemi più complessi dovrebbe essere prevista la possibilità di controllare a distanza i dispositivi di sicurezza e altri sistemi antincendio nonché di gestire le procedure di evacuazione d'emergenza dal FACP.
- S2.1.7** Dal FACP dovrebbe inoltre essere possibile attivare l'allarme acustico di evacuazione in tutte le zone dell'albergo. L'allarme dovrà essere comprensibile per tutti gli occupanti, comprese le persone con disabilità temporanee o permanenti, fra cui quelle uditive o visive.
- S2.1.8** Negli hotel più grandi potrebbe essere necessario l'uso di 'pannelli ripetitori'. La migliore collocazione per questi pannelli è in corrispondenza di qualsiasi punto di accesso secondario dei Vigili del Fuoco.
- S2.1.9** Il personale in servizio notturno dovrebbe essere dotato di un cercapersone o di un altro dispositivo di comunicazione che consenta loro di ricevere eventuali segnali d'allarme ovunque e in qualsiasi momento.
- S2.1.10** Gli addetti che svolgono il servizio notturno da soli dovrebbero inoltre disporre di un sistema di SOS con trasmissione automatica di segnali d'allarme a una centrale costantemente sorvegliata.
- S2.1.11** Dovrebbe essere disponibile anche un telefono sempre funzionante o un altro sistema di comunicazione che permetta di avvertire in qualsiasi momento il comando locale dei Vigili del Fuoco in caso di emergenza. Sarebbe bene valutare l'opportunità di prevedere un sistema di composizione automatica dei numeri telefonici che ritrasmetta l'allarme ai Vigili del Fuoco. Ciò sarebbe particolarmente utile nei casi in cui fosse in servizio un solo membro del personale.
- S2.1.12** In alcune circostanze, per evitare di arrecare disagio agli ospiti dell'albergo per falsi allarmi, potrebbe essere opportuno prevedere un ritardo di 3-5 minuti prima che l'allarme iniziale d'incendio attivi il segnale acustico di evacuazione in tutto l'hotel. Questo intervallo darebbe tempo al personale incaricato di verificare se al segnale d'allarme corrisponde effettivamente un incendio. Prima della sua applicazione, è comunque essenziale che questa procedura abbia la piena approvazione delle autorità competenti, per esempio dei Vigili del Fuoco. Prima di autorizzarla, l'autorità dovrebbe valutare attentamente vari aspetti, fra cui quanti membri del personale dovrebbero essere in servizio per applicare la procedura, se questi sono stati adeguatamente addestrati e se il sistema di allarme antincendio è in grado tecnicamente di attivare e gestire il sistema di evacuazione ritardata. L'autorità competente dovrebbe accertare inoltre la presenza nel sistema di determinate misure di salvaguardia, ad esempio l'attivazione automatica del segnale di evacuazione in caso di mancato azionamento di comandi da parte del personale al termine del periodo previsto per la verifica, oppure in caso di attivazione di due rilevatori, oppure di azionamento di un pulsante manuale d'allarme.

## **S.2.2 Sistemi di rilevazione automatica del monossido di carbonio (CO) e del gas**

**S.2.2.1** Ogni vano caldaie, cucina, lavanderia o altro locale dell'albergo in cui si utilizza o si deposita gas naturale o GPL dovrebbe essere dotato di un sistema automatico di rilevazione di gas e di allarme, collegato a un dispositivo che interrompa l'erogazione del gas in caso di fuoriuscita accidentale.

**S.2.2.2** In caso di autorimesse coperte o interrate con sistemi di ventilazione forzata, sarebbe opportuno prevedere la presenza di rilevatori di monossido di carbonio collegati ai sistemi di ventilazione per mantenere i livelli di concentrazione di CO entro limiti accettabili.

**S.2.2.3** Rilevatori di CO dovrebbero essere installati anche nei locali dove si trovano caldaie alimentate con combustibili.

**S.2.2.4** Sebbene non si ritenga necessaria la presenza di dispositivi di rilevamento o monitoraggio del monossido di carbonio in tutte le parti dell'albergo, sarebbe comunque bene esaminare attentamente i rischi di potenziale diffusione del CO nei locali della struttura. Le stanze degli ospiti o gli alloggi del personale adiacenti a zone a rischio CO dovrebbero essere sottoposti a Valutazione del Rischio e, se necessario, dotati di rilevatori di monossido di carbonio.

## **S3 SISTEMI DI GESTIONE DEL FUMO**

**S3.1** È importante garantire che il fumo di un incendio non impedisca l'utilizzo delle vie di fuga. È inevitabile che del fumo si insinuino in alcuni punti di una via di fuga, ma se ne possono prevenire consistenti accumuli che potrebbero impedire l'uso di un percorso di evacuazione in caso di emergenza.

**S3.2** Il fumo può essere controllato utilizzando apposite strutture fisiche come porte tagliafumo e barriere solide. Il fumo può anche essere fatto fuoriuscire in modo naturale aprendo le porte, le finestre o altri dispositivi di apertura che danno sull'esterno dell'edificio. Si possono utilizzare inoltre sistemi di pressurizzazione dei locali o di ventilazione meccanica.

**S3.3** In ogni caso l'approccio adottato dovrebbe essere il più semplice e adatto alla struttura alberghiera e dovrebbe tenere conto delle sue peculiarità, come la configurazione e la lunghezza dei percorsi di evacuazione che conducono a una zona sicura.

**S3.4** In caso d'incendio, le persone in fuga devono poter raggiungere una porta di uscita all'esterno o di accesso a una scala di sicurezza senza rimanere accecate o asfissiate dal fumo. Gli effetti del fumo possono essere ridotti limitando la lunghezza del percorso per raggiungere una via di fuga protetta.

**S3.5** In alcuni casi, in base alla disposizione dell'edificio, alla configurazione della via di evacuazione e alla lunghezza del percorso per raggiungere un luogo sicuro, può tuttavia risultare necessario un sistema naturale o meccanico di scarico del fumo.

**S3.6** Per mantenere una zona priva di fumo, in alternativa al sistema di scarico può essere idoneo un sistema di pressurizzazione.

**S3.7** Di solito le autorimesse coperte o interrate richiedono qualche sistema di ventilazione e smaltimento del fumo, in grado anche di prevenire accumuli di monossido di carbonio.

**S3.8** Ogni atrio di un hotel richiede probabilmente delle analisi d'ingegneria antincendio specifiche e possibilmente delle simulazioni d'incendio, per la progettazione di adeguati sistemi di controllo ed espulsione del fumo.

## **S4 APPARECCHIATURE ANTINCENDIO MANUALI**

**S4.1** **Apparecchiature di primo intervento per il personale alberghiero addetto alle emergenze**

- S4.1.1** Il personale adeguatamente addestrato all'uso di apparecchiature antincendio di primo intervento può riuscire a estinguere un piccolo incendio e a impedire che si estenda e diventi una seria minaccia per gli occupanti dell'albergo.
- S4.1.2** Le apparecchiature antincendio manuali di primo intervento dovrebbero essere fornite e installate in conformità alle norme locali. Questi sistemi manuali possono consistere in estintori portatili, manichette antincendio, coperte ignifughe, secchielli per sabbia, ecc.
- S4.1.3** Nella valutazione delle apparecchiature necessarie sarebbe opportuno considerare la tipologia e le dimensioni dell'albergo, i tipi di rischio e l'assistenza che i Vigili del Fuoco locali sono in grado di fornire.
- S4.1.4** Le apparecchiature manuali antincendio di primo intervento dovrebbero essere posizionate in punti dove possano essere rapidamente prelevate e utilizzate. In una cucina, ad esempio, è consigliabile avere un estintore accanto alla porta di uscita piuttosto che al lato opposto del locale, dove potrebbe essere più difficile recuperarlo in caso d'incendio. Gli estintori dovrebbero generalmente essere situati lungo le vie di fuga oppure accanto agli elementi pericolosi specifici per cui sono previsti.
- S4.1.5** Per gli hotel che sorgono in luoghi isolati può essere utile disporre di un apposito veicolo d'emergenza contenente apparecchiature di primo soccorso medico e antincendio.

#### **S4.2 Apparecchiature antincendio per Vigili del Fuoco professionisti**

- S4.2.1** La presenza di apposite apparecchiature antincendio pronte all'uso presso l'albergo è di notevole aiuto per i Vigili del Fuoco che intervengono in caso d'incendio, in quanto consente loro di domare velocemente le fiamme e di fornire assistenza agli occupanti dell'edificio.
- S4.2.2** In base alle norme vigenti a livello locale, in strada dovrebbero essere presenti idranti antincendio aventi volume, portata e pressione adeguati affinché i Vigili del Fuoco possano usarli per estinguere le fiamme all'interno della struttura alberghiera.
- S4.2.3** In base alla loro posizione e altezza, alcuni edifici potrebbero necessitare di appositi vani antincendio con relative attrezzature, quali ad esempio colonne montanti a secco o a umido, per fornire ai Vigili del Fuoco l'erogazione immediata di acqua nel punto richiesto.
- S4.2.4** A seconda della loro ubicazione e altezza, alcuni edifici potrebbero avere bisogno di uno o più ascensori antincendio per permettere ai pompieri di raggiungere rapidamente il luogo delle fiamme con il minimo sforzo fisico.
- S4.2.5** Le norme locali potrebbero prevedere la dotazione di altri dispositivi antincendio, come manichette e/o lance, all'interno degli alberghi per l'utilizzo da parte dei Vigili del Fuoco.
- S4.2.6** Potrebbero inoltre essere richieste bocche di sfiato sulla facciata dell'albergo e condotti protetti all'interno per permettere ai Vigili del Fuoco di collegarvi le loro ventole portatili e spingere all'esterno il fumo per recuperare una visibilità soddisfacente all'interno dell'edificio.
- S4.2.7** Le apparecchiature installate appositamente per le squadre antincendio dovrebbero recare una specifica etichetta che ne vieta l'utilizzo da parte di soggetti non qualificati o autorizzati.

## **S5 SISTEMI SPRINKLER**

- S5.1** I sistemi sprinkler automatici sono una soluzione estremamente efficace per estinguere un incendio o, quantomeno, per tenerlo sotto controllo in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco.
- S5.2** Questi sistemi forniscono un elevato grado di sicurezza in termini di incolumità delle persone, protezione della proprietà e prosecuzione o recupero dell'attività.
- S5.3** I sistemi sprinkler possono essere installati per compensare alcune inadeguatezze, come i punti di accesso dei Vigili del Fuoco, le compartimentazioni, percorsi eccessivamente lunghi per raggiungere un'uscita di

sicurezza, la gestione del fumo, quantità eccessive di materiali combustibili o uno scarso numero di vani scale negli hotel esistenti.

**S5.4** Negli alberghi di nuova edificazione gli sprinkler possono essere utilizzati come parte integrante del sistema di sicurezza antincendio previsto per l'edificio già in fase di progettazione, riducendo così le esigenze relative ad altri aspetti quali la resistenza al fuoco della struttura, la compartimentazione, la lunghezza dei percorsi di evacuazione e il ricorso agli interventi delle squadre antincendio.

**S5.5** Sia negli alberghi esistenti sia nei nuovi, i potenziali vantaggi legati all'uso dei sistemi sprinkler possono essere esaminati nell'ambito della Valutazione del Rischio Incendio.

**S5.6** I sistemi sprinkler dovrebbero essere progettati e installati conformemente agli standard locali e internazionali.

**S5.7** Molti dei vantaggi dei sistemi sprinkler automatici possono essere ottenuti anche con l'utilizzo di sistemi a spruzzo o a nebulizzazione di acqua.

## **S6 RISCHI PARTICOLARI**

**S6.1** Le zone degli alberghi che nell'ambito della Valutazione del Rischio Incendio vengono definite come particolarmente a rischio dovrebbero essere dotate di sistemi di sicurezza antincendio potenziati.

**S6.2** Considerato il loro rischio intrinseco, le cucine dovrebbero essere dotate dei seguenti sistemi di sicurezza antincendio:

- pulsanti d'emergenza a pressione per l'interruzione di corrente
- valvola d'emergenza di chiusura del gas
- sistemi di ventilazione e smaltimento del fumo (dove richiesto dalle norme vigenti)
- dispositivi fissi di protezione automatica in corrispondenza di apparecchi come le friggitrici
- apparecchiature manuali antincendio e di sicurezza

**S6.3** Le valvole di chiusura e/o i pulsanti a pressione dovrebbero essere installati in punti dove possano essere azionati in sicurezza senza esporre a ulteriori rischi il personale o chi interviene in emergenza.

**S6.4** Ogni generatore di corrente d'emergenza dovrebbe essere isolato mediante idonee barriere antincendio, dotato di tutti i necessari dispositivi di sicurezza e di sistemi di protezione antincendio adeguati.

**S6.5** È opportuno inoltre adottare misure idonee a far sì che i serbatoi di carburante non comportino rischi d'incendio per l'albergo.

**S6.6** Caldaie, scaldabagno e relative sottostazioni devono essere provvisti di dispositivi di sicurezza e spegnimento d'emergenza, nonché di adeguati sistemi di rilevazione e disattivazione a seconda della loro ubicazione e fonte energetica (es. olio combustibile, gas naturale, GPL, vapore, energia elettrica).

**S6.7** Eventuali scivoli verticali per la biancheria, che vengano utilizzati o meno, dovrebbero essere progettati e realizzati in modo tale da impedire una propagazione rapida del fumo e/o del fuoco da un piano all'altro. In cima allo scivolo dovrebbe essere installato un rilevatore di fumo e/o un erogatore sprinkler.

**S6.8** I portavivande/montacarichi, che vengano utilizzati o meno, dovrebbero essere progettati e realizzati in modo tale da non favorire la diffusione rapida del fumo e/o del fuoco da un piano all'altro.

**S6.9** Le autorimesse coperte e interrato dovrebbero essere dotate di adeguati sistemi di sicurezza e antincendio, ad esempio:

- sistemi di ventilazione automatici per ridurre la concentrazione di monossido di carbonio a livelli accettabili, collegati ai rilevatori di CO;
- un comando manuale per attivare l'aspirazione ed espulsione del fumo in caso d'incendio, a disposizione dei Vigili del Fuoco e del personale che gestisce l'albergo;

- luci di emergenza all'interno dell'autorimessa, delle hall e dei vani scale;
- pulsanti di attivazione dell'allarme antincendio e/o sistemi di comunicazione a due vie (emittente-ricevente);
- apparecchiature manuali antincendio: estintori, secchielli per sabbia, colonne montanti a secco;
- sprinkler automatici o sistemi a spruzzo/nebulizzazione d'acqua, se necessari.

**S6.10** Quando l'albergo ospita eventi per i quali è previsto un elevato numero di partecipanti (es. convegni) sarebbe bene adottare misure di sicurezza appropriate.

**S6.11** Altri locali particolarmente a rischio (es. saune) dovrebbero essere indicati e trattati conformemente alle normali regole applicabili a questi rischi.

## GLOSSARIO

Le seguenti definizioni di parole o termini utilizzati in queste linee guida hanno lo scopo di aiutare il lettore a comprendere quella terminologia che potrebbe risultare sconosciuta.

### G1      Ascensore antincendio

Ascensore dotato di speciali sistemi di sicurezza e protezione, fra cui sistemi di alimentazione ausiliari e comandi che ne consentono l'uso sotto il controllo diretto dei Vigili del Fuoco nelle operazioni di spegnimento di un incendio.

### G2      Compartimentazione

Misura con cui un edificio o parte di un edificio viene racchiuso in una struttura resistente al fuoco per impedire la propagazione delle fiamme da o verso un'altra parte del medesimo edificio oppure da o verso un edificio adiacente.

### G3      Evacuazione graduale

Sistema con cui viene evacuato solo un numero limitato di piani per volta. In genere si tratta del piano interessato dall'incendio e di quello sovrastante. Gli altri piani vengono evacuati, se necessario, in una fase successiva.

### G4      Hall protetta

Locale interno all'edificio, racchiuso da una struttura resistente al fuoco e accessibile per mezzo di porte tagliafuoco autochiudenti.

### G5      Illuminazione di emergenza

Impianto d'illuminazione installato per garantire la visibilità delle vie di fuga in caso di mancato funzionamento del sistema d'illuminazione ordinario.

### G6      Ingegneria antincendio

Applicazione della scienza e dell'ingegneria per raggiungere uno o più obiettivi di sicurezza antincendio senza seguire, in toto o in parte, i requisiti normativi degli standard tecnici e delle disposizioni locali vigenti.

### G7      Linea principale antincendio

Tubazione di erogazione dell'acqua dotata di uno sbocco e di una valvola di controllo in determinati punti, installata all'interno di un edificio a scopo di spegnimento degli incendi.

### G8      Lunghezza del percorso

La distanza effettiva che una persona deve percorrere all'interno di un edificio per raggiungere l'uscita più vicina. Può condurre a una scala di evacuazione o direttamente all'esterno dell'edificio. La lunghezza del percorso dovrebbe tenere conto della disposizione delle pareti divisorie, di impianti e accessori.

### G9      Norme locali

Norme nazionali, regionali e locali in materia di sicurezza antincendio applicabili in un determinato luogo. Esse possono riguardare sia la progettazione degli edifici sia la gestione della sicurezza antincendio all'interno di essi.

G10     Personale alberghiero addetto alle emergenze

Membri del personale che hanno ricevuto una preparazione e un addestramento sufficienti a renderli in grado di intervenire efficacemente e in sicurezza in caso d'incendio.

G11     Rifugio

Area racchiusa in una struttura resistente al fuoco, come la hall, destinata all'utilizzo da parte di persone disabili che non sono in grado di lasciare l'edificio senza l'aiuto di terzi durante un'evacuazione antincendio.

G12     Scala di evacuazione

Scala protetta dalle fiamme provenienti da altre parti dell'edificio mediante strutture resistenti al fuoco, che – attraverso un'uscita esterna – conduce fuori dall'edificio o in un luogo sicuro.

G13     Sistema automatico di rilevazione e allarme antincendio

Un sistema automatico di rilevazione e allarme antincendio è progettato per rilevare la presenza di fumo (o calore) utilizzando appositi dispositivi posizionati in vari punti dell'edificio. Quando il sistema rileva fumo o calore, attiva un allarme acustico per avvisare gli occupanti. Può essere utilizzato per trasmettere un allarme in modo automatico a una centrale d'allarme oppure al comando locale dei Vigili del Fuoco.

G14     Sistema di controllo del fumo

Sistema meccanico o naturale che consente di controllare lo spostamento del fumo all'interno di un edificio o di un locale. A seconda della tipologia può includere – separatamente o congiuntamente – ventole meccaniche, finestre apribili e porte tagliafuoco.

G15     Sistema sprinkler automatico

Un sistema per l'erogazione automatica di acqua su un incendio, collegato a una fonte idrica che fornisce acqua – a una pressione e a una portata adeguate – a un impianto di distribuzione al quale sono collegati gli erogatori sprinkler. Gli erogatori sprinkler sono collegati alle tubazioni dell'impianto di distribuzione, che sono piene d'acqua proveniente dall'acquedotto principale oppure da una cisterna di accumulo tramite una pompa. Lo sprinkler è sensibile alla temperatura ed entra in funzione in caso d'incendio facendo fuoriuscire dell'acqua per estinguerlo.

G16     Sistemi antincendio attivi

Sistemi antincendio che in genere si attivano automaticamente in caso d'incendio, es. allarmi antincendio, luci di emergenza, sprinkler e sistemi di controllo del fumo.

G17     Sistemi antincendio passivi

Sistemi di sicurezza antincendio che non sono costantemente attivi e non comportano un azionamento automatico, es. pareti divisorie antincendio e porte tagliafuoco.

G18     Sistemi di sicurezza antincendio

Sistemi integrati in una struttura alberghiera che ne migliorano il livello generale di sicurezza per gli ospiti e riducono potenzialmente i danni causati dagli incendi (v. Sistemi antincendio attivi e passivi).

G19     Standard tecnici

L'insieme dei documenti tecnici che descrivono i requisiti di progettazione e costruzione degli edifici, nonché quelli di progettazione, installazione e manutenzione dei sistemi di sicurezza antincendio e le procedure di gestione da adottare.

G20 Team di Gestione

Gruppo di persone dell'hotel singolarmente responsabili della gestione di diversi settori o servizi.

G21 Team di Progettazione

Gruppo di professionisti responsabile della progettazione di un nuovo albergo oppure dell'ampliamento o della ristrutturazione di un albergo esistente.

G22 Vigili del Fuoco o autorità competente

L'autorità responsabile dell'applicazione delle norme locali di sicurezza antincendio negli alberghi, ad esempio il comando locale dei Vigili del Fuoco o il Comune.

## ALLEGATO 1

### Elenco dei componenti del Gruppo di Lavoro e del Comitato Consultivo degli Stakeholder

#### Componenti del gruppo di lavoro

<b>Nome</b>	<b>Associazione/Società</b>
Attlan Jean-Michel	GNC/ACCOR/Francia
Bergmann Martin	Lindner Hotels/Germania
Broux Christophe	UMIH (Sindacato professionale francese del settore alberghiero)/ Francia
Carey Patrick	Locke Carey
Christophersen Henrik	Horesta/Danimarca
Cutajar Omar	MHRA (Malta Hotel Restaurant Association)/ Malta
Despaigne Henri	GNC/ACCOR/Francia
Dyson John	BHA (British Hospitality Association)/Regno Unito
Favre Jean-Paul	Hotelleriesuisse/Svizzera
Kirchner Meinhard	IHA-D (International Hotel Association)/Germania
Moxness Paul	Rezidor
Nuessler Dieter	FEU
Nyström Kent	Presidente di HOTREC
Sequaris Marguerite	CEO di HOTREC
Waravka Alexis	Policy Advisor di HOTREC
Wrann Anton	APHA (Austrian Professional Hotel Association)/Austria

#### Comitato Consultivo degli Stakeholder

<b>Nome</b>	<b>Organizzazione</b>
Albinson Björn	EU Fire Safety Network
Bulfon Wolfgang	Membro del Parlamento Europeo (MEP)
Brinson Alan	EuroSprinkler
Cooper Andrew	IFTO (International Federation of Tour Operators)
De Blust Michel	ECTAA (The European Travel Agents' and Tour Operators' Associations)
Hagen René	EFA
Hills Angela	IFTO
Howald Kerstin	EFFAT (European Federation of Food, Agriculture & Tourism Trade Unions)
Koller Michaela	CEA (Insurers of Europe = federazione che riunisce le associazioni nazionali degli assicuratori)
McAvan Linda	Membro del Parlamento Europeo (MEP)
McCarthy Arlene	Membro del Parlamento Europeo (MEP)
Noël Sandrine	CEA
Russe Christina	ECTAA
Marone Paolina	ECTAA
Rüegg Hubert	CFPA-Europe (Confederation of Fire Protection Associations)
Russel Stephen	ANEC (European Association for the Co-ordination of Consumer Representation in Standardisation)
Soro Stefano	Commissione Europea
Straszburger Gwenn	Commissione Europea
Vuerich Michela	ANEC
Metz Corinna Per il MEP W. Bulfon	Parlamento Europeo

Federalberghi da oltre cento anni è l'organizzazione nazionale maggiormente rappresentativa degli albergatori italiani.

La federazione rappresenta le esigenze e le proposte delle imprese alberghiere nei confronti delle istituzioni e delle organizzazioni politiche, economiche e sindacali.

Aderiscono a Federalberghi 132 Associazioni Territoriali, raggruppate in 19 Unioni Regionali, e 6 Sindacati Nazionali (Unione Nazionale Italiana Catene Alberghiere, Sindacato Grandi Alberghi, Sindacato Villaggi Turistici, Associazione Alberghi per la Gioventù, Federalberghi Isole Minori, Unihotel Franchising).

In seno a Federalberghi sono costituiti 5 Comitati Nazionali (Mezzogiorno, Attività stagionali, Attività termali, Consorzi alberghieri, Giovani albergatori)

FAIAT service srl è il braccio operativo di Federalberghi.

Presidente di Federalberghi è Bernabò Bocca.  
Il Direttore Generale è Alessandro Cianella.

Federalberghi aderisce dal 1950 a Confcommercio ove, insieme alle principali federazioni di categoria che operano nel Turismo, ha dato vita a Confturismo, l'organizzazione di rappresentanza imprenditoriale di settore.

Federalberghi è socio fondatore di Hotrec, la Confederazione Europea degli imprenditori del settore alberghiero e della ristorazione.

